

# BILANCIO SOCIALE 2015



“ Non trionferemo nella battaglia  
per il cambiamento  
fino a quando non avremo  
il coraggio di reclamare,  
a qualsiasi prezzo, i nostri diritti ”

Alaa Al Aswany

## Indice

### IDENTITÀ

pag 6

CHI SIAMO

pag 7

COMUNICAZIONE

pag 20

RACCOLTA FONDI

pag 24

CAMPAGNE

pag 26

DOVE SIAMO

pag 28

### STAKEHOLDER

pag 30

### ATTIVITÀ

pag 32

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

pag 34

PROGETTI MULTIPAESE

pag 52

ITALIA, EUROPA, MEDITERRANEO

pag 54

ORIGINE E DESTINAZIONE DEI FONDI

pag 61

### IL BILANCIO

pag 62

### CHI È CHI

pag 65



Progetto Fair Trade Fair Peace, Palestina

## Introduzione al bilancio

Dal 2006 COSPE pubblica il proprio bilancio sociale scegliendo di "dare conto" del proprio operato e comunicare in modo trasparente le proprie attività e il loro impatto in Italia e nel mondo. Non solo numeri, ma una fotografia della governance, degli approcci, dei risultati raggiunti e delle persone, stakeholder, partner e comunità coinvolti.

Il bilancio sociale rappresenta anche l'occasione per un'analisi del nostro funzionamento che ci permette di mettere in luce le criticità e individuare obiettivi di miglioramento, oltre ad essere uno degli strumenti principali di comunicazione, trasparenza e rendicontazione sociale verso tutti gli attori con cui la nostra associazione collabora in Italia e nel mondo.

Quello che segue quindi è frutto di un lavoro collettivo di dirigenti e collaboratori di COSPE che hanno fornito le informazioni necessarie su chi siamo, cosa facciamo, come e perché lo facciamo, quali obiettivi abbiamo raggiunto nel 2015 e con quali risorse. Informazioni arricchite da testimonianze e racconti dai nostri progetti e dalle mobilitazioni e campagne che abbiamo promosso o a cui abbiamo partecipato.

Il periodo di riferimento per il bilancio sociale è infatti l'anno solare che coincide con l'esercizio economico dell'associazione.

I riferimenti metodologici che hanno guidato l'ideazione e la redazione di questa edizione sono le "Linee Guida per la redazione del bilancio sociale per le Organizzazioni del Non Profit" dell'Agenzia del Terzo Settore, nonché le preziose indicazioni fornite dall'Istituto Italiano per la Donazione, punto di riferimento per la verifica della correttezza gestionale delle organizzazioni del terzo settore, di cui COSPE è socio dal 2008.

La prima parte racconta la nostra identità, le sfide del cambiamento che stiamo affrontando e su quali temi e con quali approcci le affrontiamo in Italia e nel mondo, offrendo una sintetica fotografia del nostro assetto istituzionale e organizzativo, delle nostre strategie di comunicazione e di raccolta fondi. Una sezione a sé stante restituisce la mappa degli stakeholder con cui COSPE si relaziona, così come la dimensione internazionale del nostro intervento è restituita in forma sintetica dalla mappa dei Paesi in cui operiamo.

La terza parte racconta le attività di cooperazione internazionale nelle varie aree geografiche in cui siamo impegnati, insieme alle iniziative che in Italia e in Europa promuoviamo per la difesa e promozione dei diritti di cittadinanza di migranti, richiedenti asilo e rifugiati, per lo sviluppo del plurilinguismo e di un approccio interculturale nell'educazione.

Sempre in questa parte trovano spazio tutte le attività di educazione alla cittadinanza mondiale così come le iniziative di promozione dell'economia sociale collegate spesso alla transizione agroecologica.

Nelle ultime parti vengono presentati i dati economici, come e in quali ambiti abbiamo impiegato le risorse economiche e infine il "Chi è chi" nell'associazione.

Ringraziamo tutti coloro che hanno fornito informazioni, testi, fotografie e suggerimenti.

*Anna Meli*

*Direttrice Dipartimento  
Comunicazione e Raccolta Fondi*

# IDENTITÀ

## CHI SIAMO

- La storia
- Missione e visione
- Organigramma
- Lavorare al COSPE
- I valori
- Le sfide del cambiamento
- Noi cooperiamo così
- Come lavoriamo
- Il 2015 secondo COSPE

## COMUNICAZIONE

- Produzioni editoriali
- Produzioni video/audio/web
- Si parla di noi
- Social media

## RACCOLTA FONDI

- Iniziative
- Eventi

## CAMPAGNE

## DOVE SIAMO



Raduno cooperanti e collaboratori COSPE

# CHI SIAMO

## La storia

### 1983/84

- 19 aprile 1983. A Firenze nasce COSPE.
- Apre una sede a Bologna e ottiene l'idoneità come Ong.

### Anni '80

- COSPE muove i primi passi in Africa e Centro America. Nello specifico in Africa: Capo Verde (1984), Senegal, Sahrawi in Algeria, Zambia, Eritrea zone liberate (1985), Niger (1988) e in Centro America: El Salvador (1985).

- Nel 1987 nasce l'Apad (Associazione di frutticoltori di Dioloulou) in Casamance, Senegal, inizia l'impegno a fianco delle associazioni contadine in Senegal.

- Con una formazione alla Commission for Racial Equality di Londra comincia il lavoro di COSPE sull'antirazzismo. Si inizia a lavorare nelle scuole e con le associazioni di immigrati e iniziano anche i primi progetti di educazione allo sviluppo.

- COSPE allarga in questi anni i campi di intervento, e il dibattito sull'antirazzismo si sposa con la battaglia per la parità di diritti e le pari opportunità di successo scolastico, lavorativo, sociale e di accesso ai servizi e all'informazione per i nuovi cittadini.

### Anni '90

- Inizia l'impegno di COSPE a fianco delle associazioni di donne nei Paesi del Mediterraneo (Algeria, Tunisia, Marocco, Egitto e Palestina, poi in Albania) per il riconoscimento dei diritti sostanziali e pratici delle donne.

- Inizia la cooperazione in Africa, America Latina e nel Mediterraneo in collaborazione con gli enti locali (cooperazione decentrata). In questi anni si intensificano le attività di advocacy e di educazione allo sviluppo come canale di scambio culturale nord-sud e come strumento di vero cambiamento sociale.

- Comincia inoltre l'esperienza per l'accesso ai servizi per la comunità cinese sul territorio della Provincia di Firenze e prendono il via i primi partenariati didattici.

- **17 luglio 1994.** Su una strada nigerina perdono la vita la presidentessa e fondatrice Luciana Sassatelli e tre operatori (volontari) COSPE.

### Anni 2000

- COSPE promuove e realizza progetti rivolti a sostenere i partner locali - associazioni di donne e di giovani, federazioni di agricoltori, cooperative di produttori e di artigiani, istituzioni locali. In particolare COSPE inizia a lavorare a Cuba, in Bosnia con progetti sullo sviluppo d'impresa come mezzo di riconciliazione post conflitto che porteranno alla nascita di Link, associazione per imprenditoria e lavoro e in Albania, a Scutari, dove nasce il Centro Donna "Passi leggeri", iniziando così un partenariato storico.

- COSPE diventa focal point per l'Italia di Raxen, la rete europea di monitoraggio sull'antirazzismo che fa capo alla Fra (Fundamental Rights Agency).

- In quegli anni nasce a Firenze da un progetto COSPE la cooperativa Tangram per progettare e gestire servizi interculturali e linguistici in ambito educativo e socio sanitario e a Bologna, grazie a una convenzione tra associazioni e istituzioni, la Scuola di Pace.

- Nella seconda metà degli anni 2000 COSPE è tra i soci fondatori della Rete Women (Women of Mediterranean East and South European network) una rete internazionale di donne, del Mediterraneo, Balcani e Europa dell'Est e, unendo il lavoro su immigrazione e informazione, fonda il sito mmc2000, il premio Mostafà Souhir e partecipa alla stesura della Carta di Roma.

### Dal 2010 ad oggi

- È tra i promotori della "Carta della solidarietà internazionale per l'accesso all'acqua"; aderisce al Contratto Mondiale dell'Acqua e conduce campagne nazionali ed europee sulla sovranità alimentare e diritto all'accesso all'acqua (Carovane dell'acqua, Portatori d'acqua).

- COSPE diventa Focal point di Eige (European Insitute for gender Equality)

- Nel 2011 dall'Egitto alla Tunisia COSPE è in prima linea nel seguire e sostenere la società civile nelle lotte per la dignità contro le dittature.

- Negli ultimi anni COSPE continua a lavorare sui temi che ne hanno ispirato la nascita. Con aumentato impegno sulle azioni di incidenza politica e advocacy. E vuole essere un'organizzazione capace di nuove alleanze con soggetti a livello locale, nazionale, europeo e mondiale.





Jendouba, Tunisia

## Missione e visione

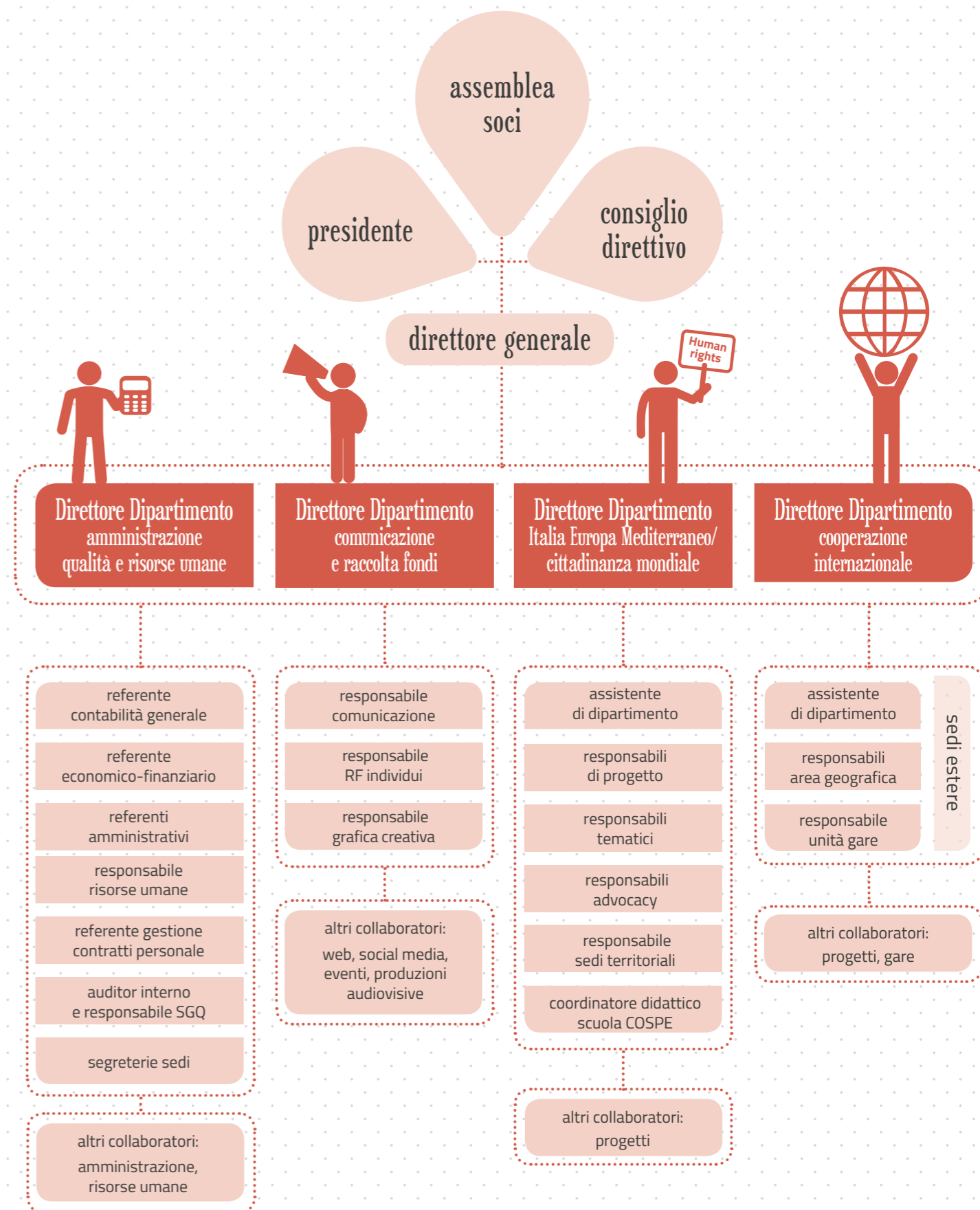
**Missione:** COSPE opera per il dialogo fra le persone e fra i popoli, per lo sviluppo equo e sostenibile, per i diritti umani al fine di favorire il raggiungimento della pace e della giustizia fra i popoli.

**Visione:** COSPE lavora per la costruzione di un mondo in cui la diversità sia considerata un valore, un mondo a tante voci, dove nell'incontro ci si contamina e ci si arricchisce, dove la giustizia sociale passa innanzitutto attraverso la concessione a tutti di uguali diritti ed opportunità.

## I valori

democrazia e partecipazione  
 autonomia  
 correttezza e trasparenza  
 diversità  
 pianificazione ed efficienza  
 solidarietà  
 efficacia e qualità dell'azione

## Organigramma



\*aggiornato a maggio 2016



Gabriella Oliani, Terra di Tutti Film Festival, Bologna

## Lavorare a COSPE

Dal 2015 COSPE ha accettato la sfida di stabilizzare in modo progressivo i collaboratori e le collaboratrici, adottando un Piano di stabilizzazione che nell'arco di 5 anni offrirà la possibilità di stringere un rapporto di collaborazione di medio-lungo periodo, stabilizzando il loro regime contrattuale di riferimento e passando a una collaborazione a tempo indeterminato. Il percorso intende anche portare a una rilettura di più ampio respiro delle politiche di gestione delle risorse umane in senso partecipativo e a un processo di identificazione della specificità di lavorare a COSPE e infine delle modalità con cui esso può esprimersi nel rispetto di un equilibrio tra vita personale/familiare e il raggiungimento degli obiettivi professionali.

Questo doppio percorso è stato condiviso oltre che dall'Assemblea, anche dalla maggior parte delle collaboratrici e dei collaboratori. COSPE ha inoltre scelto di lavorare in modo innovativo sulle politiche interne e gli strumenti di gestione dei rapporti di lavoro: a partire da una proposta di un gruppo di collaboratrici e collaboratori, il Direttivo ha accettato e rilanciato un percorso interno di elaborazione di documenti, raccomandazioni e nuove procedure che tutelino e valorizzino, in coerenza con i principi COSPE, le persone che collaborano con COSPE, salvaguardando anche le dinamiche di trasparenza, partecipazione e solidarietà che devono caratterizzare il lavorare all'interno di una organizzazione.

*A dicembre 2015 l'Assemblea dei soci ha eletto il nuovo presidente di COSPE. Giorgio Menchini, 66 anni, filosofo di formazione, ambientalista di ispirazione e cooperante per vocazione fin dagli anni '90 quando, dopo aver a lungo militato in Legambiente ha incontrato la nostra associazione. In COSPE Giorgio ha ricoperto tanti e diversi ruoli, da capo progetto a responsabile Paese, da capo area per l'Africa fino ad essere il responsabile per l'area tematica relativa alla gestione delle risorse naturali. Oggi questo bel traguardo e davanti, una grande sfida. Giorgio Menchini succede a Fabio Laurenzi, presidente COSPE dal 2006.*



### DIRETTIVO

Presidente	Piergiorgio Menchini
Vicepresidente	Debora Angeli
Tesoriere	Silvano Motto
Altri Consiglieri	Andrea Merli, Camilla Bencini, Jason Nardi, Udo Enwereuzor, Tullio Maccarone, Ilaria Cicone.

## Le sfide del cambiamento

Per attuare il cambiamento occorre un'analisi dell'esistente e, soprattutto, una visione del futuro. Occorre cercare le sedi e i luoghi deputati in cui innescare questo cambiamento. E spesso, per questo, occorre iniziare a lavorare con gli elementi più resistenti: le istituzioni, le leggi consuetudinarie e quelle tradizioni e culture maschiliste e conservatrici. COSPE ha dunque elaborato le proprie "sfide di cambiamento" a partire proprio da ciò che meglio conosce: i territori e le dinamiche globali che su questi territori si ripercuotono. Partendo anche dalla propria esperienza e dalle proprie competenze nei lunghi anni di lavoro in Italia e nel mondo. Ecco perché nel nostro percorso di riorganizzazione, ri-posizionamento le sfide che ci siamo posti davanti, come associazione, parte di una società più ampia, sono quelle legate principalmente ai diritti, che siano quelli negati dalle logiche di mercato, da regimi autoritari, dalla cultura patriarcale o da razzismo e xenofobia. E che ci riguardano in Italia come nel resto del mondo.

*Sfide ambiziose ma non utopiche. Realisticamente gli strumenti che mettiamo in campo per arrivare a obiettivi concreti sono quelli delle campagne di advocacy, del coinvolgimento e affiancamento delle associazioni e della società civile locale, dello scambio di buone pratiche tra territori e, appunto, di un approccio basato sui diritti umani e civili a 360 gradi.*

### **DONNE** sosteniamo i diritti delle donne

Le donne sono la maggioranza della popolazione mondiale e costituiscono una risorsa fondamentale nel mondo del lavoro e della costruzione di pensiero, nelle società e nelle famiglie. Enormi sono stati i passi avanti nel riconoscimento di questo ruolo ma una discriminazione pervasiva e una cultura patriarcale rimane a qualsiasi latitudine del globo, che si somma poi alle varie condizioni di esclusione, povertà, guerre, generando tragiche disuguaglianze e diritti negati. Dalla Conferenza di Pechino del 1995 le donne del Sud del mondo hanno rifiutato l'idea, risultata fallimentare, di progetti di sviluppo "per le donne" - intese come soggetto debole a causa della povertà e dei processi di "sotto-sviluppo" - perchè questi progetti alla fine non entravano nel merito dei sistemi patriarcali e delle politiche ad essi connesse. Per rendere possibile una "strategia di genere" che crei reale cambiamento occorre invece che ci sia un soggetto organizzato-donna che assuma la questione dell'asimmetria tra uomini e donne e che, a partire dalle proprie risorse, saperi e desideri, faccia emergere il proprio punto di vista. Un soggetto che si ponga sia in una logica di coinvolgimento di altre donne, tanto quanto in un'ottica di negoziazione con chi detiene il potere, per modificare le asimmetrie esistenti, nelle istituzioni, nella educazione, nell'economia, nella società e nella famiglia. La sfida per COSPE è dunque rivolta: a rafforzare i gruppi e le associazioni di donne, a tutelare i loro diritti, a creare scambi tra donne del nord e dei sud del mondo e, infine, a costruire un punto di vista di genere nello sviluppo locale e nella lotta alle nuove povertà, sulla globalizzazione dell'economia e sulle politiche di aggiustamento strutturale.



Darin, Radio 3 R, Tunisia

# Le sfide

## **AMBIENTE** proteggiamo l'ambiente e le risorse naturali

Il cambiamento climatico rappresenta una realtà che non è più possibile ignorare e che pone sfide enormi collegate all'attuale modello di sviluppo dominante, evidenziando quanto gli aspetti economici, ambientali, produttivi, di stile di vita siano tutti inevitabilmente toccati e collegati. Una strategia che punti ad un cambiamento sostenibile deve tenere insieme la tutela delle risorse naturali con i diritti di accesso e gestione delle comunità.

Questo approccio sistemico richiede però una revisione critica dei principi ancora diffusi nel mondo della cooperazione, puntando all'idea che esista un unico mondo e che il dualismo sviluppo-sottosviluppo/nord-sud non sia più valido, alla visione dell'Uomo come parte integrante degli ecosistemi, all'affiancamento del paradigma dell'equilibrio accanto a quello dello sviluppo. Le sfide per COSPE in questo ambito sono dunque: lo sviluppo di un approccio integrato ecosistemico per progetti e programmi sulla gestione delle risorse naturali che sono alla base delle comunità locali (acqua, suolo, biodiversità), una visione agro-ecologica della sovranità alimentare, la promozione di attività sostenibili generatrici di reddito (eco-turismo, prodotti locali), la riduzione dell'impatto delle attività umane sugli ecosistemi; e la tutela dei diritti delle comunità locali nell'accesso e nella gestione delle risorse.

## **ACQUA E CIBO** sosteniamo il diritto all'acqua e al cibo

Le comunità locali sanno sempre e dovunque come produrre cibo. Organizzandosi in sistemi locali e combinando raccolta, agricoltura, caccia e pesca hanno accumulato nel tempo un patrimonio immenso di risorse e conoscenze. Il sistema economico dominante e globalizzato tende ad azzerare questo patrimonio: si impongono modelli di tipo industriale che accentrano nelle mani di pochi il potere di produrre e distribuire il cibo e l'acqua, con tecniche insostenibili che mettono a rischio la disponibilità delle risorse chiave necessarie alla vita delle comunità come suoli, acqua, foresta, biodiversità. La produzione del cibo è diventata così uno snodo decisivo dove si incrociano tutte le criticità dell'attuale modello di sviluppo: la centralizzazione delle forme di potere e di controllo, l'omologazione culturale, l'aggressione all'ambiente, la negazione dei diritti delle comunità e delle persone. Per questo COSPE è impegnato in modo coerente a sostenere campagne di mobilitazione dei cittadini contro la privatizzazione dei beni comuni, tra cui l'acqua, a combattere i fenomeni di land e water grabbing, e a riportare la produzione del cibo nelle comunità locali in Italia e nel mondo, sostenendole con iniziative di agricoltura, coltivazione e pesca sostenibile per migliorare i risultati del loro lavoro e assicurare, nel tempo, l'autosostentamento e un reddito dignitoso. È un impegno che mette al centro il sostegno all'agricoltura familiare e contadina e le alleanze tra produttori e consumatori. E che prevede l'integrazione dell'agricoltura di auto-consumo con l'agricoltura commerciale, e delle filiere produzione-trasformazione-mercato, insieme al riconoscimento dei diritti di accesso alla terra. La sfida di COSPE è lavorare perché tutte le persone e le future generazioni possano avere cibo sano e acqua pulita.

Raccolta acqua, Ghana

# del cambiamento

## **INTERCULTURALITÀ, DIRITTI, GIUSTIZIA SOCIALE** promuoviamo una società inclusiva e plurale

### ● **inclusione in ambito educativo**

L'interculturalità è per COSPE un approccio trasversale a tutto il proprio operato, funzionale a promuovere messaggi che promuovono antirazzismo, pari opportunità, equità di diritti e sviluppo della capacità di affrontare i diversi punti di vista senza pregiudizi. Per questo, COSPE promuove la trasformazione in chiave interculturale dei sistemi educativi, favorisce l'accesso alla scuola e il pieno sviluppo delle potenzialità dei giovani di origine straniera o di minoranze linguistiche, facilita il pieno godimento del diritto all'istruzione (educazione formale e informale), contrastando fenomeni discriminatori e promuove processi di internazionalizzazione dei sistemi scolastici e la messa in rete di istituzioni scolastiche pubbliche e associazionismo promosso da migranti.

### ● **diritti dei migranti e delle minoranze**

COSPE promuove e difende i diritti di migranti, rifugiati, richiedenti asilo e minoranze etniche sia in Italia ed Europa che in vari Paesi del mondo sostenendo il diritto alla mobilità internazionale, promuovendo la protezione umanitaria e l'accoglienza, oltre che percorsi concreti di integrazione lavorativa, educativa e sociale, l'esercizio dei diritti e l'allargamento degli spazi di libertà; rivendicando pari opportunità di accesso a servizi e professioni, alle risorse e alla vita pubblica da parte di migranti e minoranze discriminate.

### ● **partecipazione alla vita democratica**

COSPE si adopera per sostenere la difesa e l'ampliamento di spazi democratici sia in Italia che all'estero, tramite partecipazione e rivendicazione, trasparenza amministrativa, equilibrio tra diritti e doveri dei cittadini. Per questo sosteniamo le varie forme di attivismo sociale e politico, offrendo palestre di formazione alla cittadinanza attiva o mettendo in relazione movimenti consolidati e nuove generazioni di attivisti, per monitorare e valutare l'operato degli amministratori pubblici da parte dei cittadini e della società civile e valorizzare la cultura come sistema di interpretazione della realtà e di critica delle nostre società, ristabilendo così un legame tra i valori e le pratiche.

### ● **diritti economici**

L'attuale crisi economica e finanziaria, lungi dall'essere occasione di cambiamento radicale nelle politiche e nella loro applicazione, è diventata alibi per rilanciare in grande stile l'agenda neoliberista delle élites economiche. Molte delle reazioni alla crisi attuale provengono dal mondo economico e, sebbene siano non di rado degne di sostegno, rappresentano risposte di mercato ad una crisi dettata dal mercato. Attraverso la "economia sociale solidale", COSPE intende invece compiere un passo avanti, sostenendo quei soggetti che si pongono concretamente in un processo di cambiamento strutturale del sistema che, attraverso una transizione ecologica e sociale, soddisfi le esigenze delle comunità. Per affrontare questa sfida, COSPE deve: essere presente all'interno di reti nazionali e internazionali, dialogare con i movimenti sociali, partecipare e seguire ambiti istituzionali multilaterali, immaginare convergenze progettuali con le amministrazioni soprattutto locali, e accompagnare nuovi soggetti economici quali cooperative, imprese sociali o gruppi informali verso una progressiva sostenibilità.

## Noi cooperiamo così

### Sostegno alla società civile

La forza di ogni cambiamento sono i cittadini e le cittadine che si mettono insieme per obiettivi comuni, per questo al centro di qualsiasi azione di cooperazione mettiamo la valorizzazione delle risorse delle società civili locali. In tutto il mondo, anche nei Paesi non democratici e in contesti socio economici particolarmente difficili, incontriamo e scegliamo di sostenere i movimenti sociali, le associazioni di base, le organizzazioni di categoria, gli attivisti e le attiviste che condividono le nostre sfide di cambiamento e quotidianamente sono in prima linea per la difesa o la conquista dei diritti fondamentali, nella costruzione di un nuovo modello di sviluppo.

### Scambio di esperienze e sguardo di lungo periodo

Cooperare significa scambiarsi esperienze e riflessioni nella convinzione che dalle relazioni si riesca ad ampliare lo sguardo dal locale al globale, mettendo in connessione persone, territori e pratiche per le sfide del cambiamento. Inoltre politiche globali e sovranazionali rischiano di pregiudicare pratiche locali di cambiamento: quindi è fondamentale mantenere le due dimensioni fortemente connesse per riuscire ad incidere. Non operiamo nell'emergenza - se non a seguito di calamità naturali o conflitti che colpiscono dove stiamo già lavorando - e agiamo con uno sguardo di lungo periodo perché per noi cooperare significa elaborare insieme ai nostri partner programmi che mirino a rimuovere le ragioni strutturali di disuguaglianze, squilibri e del mancato e pieno godimento dei diritti fondamentali, e ridurre quindi anche la vulnerabilità a catastrofi e guerre, e tutto questo richiede un approccio integrato e strategie condivise.

### Diritti fondamentali al centro

Finalmente anche la Banca Mondiale ha scelto di non utilizzare più la dicitura "Paesi in via di sviluppo" per parlare di aree geografiche del mondo, ognuna con i propri squilibri. COSPE lo ha abbandonato da tempo, non solo perché considera la distinzione anacronistica e stigmatizzante, ma anche perché si ritiene che si debba parlare di un solo mondo in cui il progresso sia misurato dal grado di godimento dei diritti fondamentali delle popolazioni. La cooperazione di COSPE mette al centro i diritti individuali e collettivi nella consapevolezza che qualsiasi iniziativa non solo deve essere sostenibile e portare benefici nella qualità di vita delle persone ma che per produrre un cambiamento duraturo deve contribuire a garantire il pieno godimento dei diritti fondamentali.



Piero Pelleschi, COSPE, Swaziland

## Come lavoriamo





## Il 2015 secondo COSPE

### GENNAIO

**Parigi, 8 gennaio**  
**L'attentato a Charlie Hebdo e la reazione di COSPE**

"Aver colpito in maniera criminale e brutale questo giornale significa aver messo in discussione l'identità di questa città. Immagino i nostri amici musulmani che vivono a Parigi o in altre città europee soffrire per la gravità di quest'atto insopportabile, ignobile e sanguinario. (...) Sono i musulmani, soprattutto quelli di origine araba, che sono chiamati a pagare un prezzo enorme, e che sono obbligati a dimostrare di saper rompere le sbarre della gabbia in cui sono rinchiusi. (...) Bisognerà praticare l'empatia nei nostri quartieri, fraternizzare, risocializzare all'interno degli ambienti in cui viviamo. (...) Facendo questo bisogna allargare le nostre braccia alle altre vittime di un terrorismo ideologico primitivo che vieta alle persone di coltivare la propria aspirazione di libertà". [www.gianlucasolera.it](http://www.gianlucasolera.it)

**Firenze, 31 gennaio**  
**Violenza sulle donne e media**

"Violenza sulle donne: informazione o speculazione?": conferenza organizzata da Nice (*New Italian Cinema Event*) e dal Comune di Firenze, dedicata proprio al delicato rapporto tra la violenza di genere e la sua rappresentazione da parte dei mass media. Tra gli ospiti Alessia Giannoni di COSPE e Moufida Missaoui direttrice dell'associazione tunisina *Femmes Democrat*.

### FEBBRAIO

**Pesaro, 21 febbraio**  
**"Io sto con la sposa"**

COSPE ha organizzato, la presentazione del film di Gabriele del Grande "Io sto con la sposa", una straordinaria e simbolica storia di migrazione ma anche esempio innovativo di realizzazione cinematografica: il film ha visto la luce solo grazie a un crowdfunding virale che ha sostenuto il progetto fin dall'inizio. La proiezione è stata realizzata in collaborazione con i progetti "Invictus" e "Pesaro Accoglie" gestiti con la collaborazione dell'Associazione Reciproca, Amnesty International Pesaro e con il sostegno del Centro Servizi per il Volontariato.



### MARZO

**5 marzo**  
**Solidarietà all'attrice Diana Pavlovic**  
Dopo le gravi offese che l'Europarlamentare Buonanno del gruppo della Lega Nord, ha rivolto all'attrice e scrittrice Diana Pavlovic ed al popolo rom e sinti tutto, nel corso della trasmissione "Piazzapulita" (andata in onda sul canale La7), COSPE ha espresso la propria solidarietà con una lettera pubblica alla signora Pavlovic e, insieme alla Cild - Coalizione Italiana Libertà e diritti Civili, una lettera di dissenso alla Direzione de La7: "Siamo particolarmente indignati per il fatto che questo personaggio abbia potuto non solo insultare ma anche incitare liberamente all'odio nei confronti dei rom e sinti, utilizzando un mezzo pubblico che dovrebbe tutelare la dignità di tutte le persone invitate ad intervenire nel dibattito. (...) Ci sembra sconcertante che alcuni operatori dell'informazione prestino il fianco a simile operazione di pubblica espressione del disprezzo e odio".

**10 marzo**  
**Offese all'ex ministro Kyenge, COSPE aderisce alla lettera di Enar**  
L'Enar (Rete Europea contro il Razzismo) ha inviato una lettera aperta al Presidente del Consiglio Renzi, ai Presidenti di Camera e Senato Laura Boldrini e Pietro Grasso e ai capigruppo parlamentari italiani in merito alla decisione della Giunta del Senato di

non autorizzare i procedimenti penali a carico del senatore della Lega Nord Roberto Calderoli che si era reso autore nel luglio 2014 di offese razziste nei confronti dell'ex ministra all'integrazione, Cecilia Kyenge, paragonandola ad un orangotango. (...) In seguito all'offesa in questione l'allora vice presidente della Camera, Calderoli, aveva mantenuto la carica.

**Tunisi, 24-28 marzo**  
**L'attentato al museo del Bardo a Tunisi e il Social Forum Mondiale**

Il Forum Mondiale di Tunisi come "risposta appropriata di tutte le forze di pace e di democrazia che militano in seno al movimento altermondialista per un mondo migliore, di giustizia, di libertà e di coesistenza pacifica". COSPE raccogliendo l'invito del Comitato organizzatore, è stato tra gli attori del Forum insieme a una folta delegazione di partner da Tunisia, Palestina Egitto, Libano e Marocco: "Andiamo convinti a Tunisi, nonostante e a causa degli atti terroristici degli scorsi giorni - ha detto Fabio Laurenzi, presidente COSPE - e ci andiamo con i nostri temi, democrazia nel Mediterraneo, movimenti dell'acqua, diritti delle donne, libertà di espressione, quelli su cui lavoriamo al di là del Forum e in tutti i Paesi dove siamo presenti, i temi alla base di una governance globale che vogliamo contribuire a costruire e modellare sui temi della giustizia e di nuovi modelli economici".

**Verona, 21 marzo**  
**"Lettere italiane"**

Il 21 marzo, in occasione della settimana d'azione contro il razzismo patrocinata dall'Unar (Unione Nazionale Antidiscriminazioni Razziali), alcuni cortometraggi tratti dalla web-series "Lettere italiane" realizzata Federico Micali e prodotta da COSPE, sono stati proiettati all'Istituto superiore "Bolisani" di Isola della Scala (Verona). Alla presenza dei giornalisti Ismail Ali Farah e Darien Levani. Il progetto, realizzato nell'ambito del cartello di associazioni "Nella Mia Città Nessuno è Straniero", con la Provincia di Verona. "Lettere italiane" racconta l'Italia che cambia, con uno sguardo nuovo e inedito, e spesso ironico.

### APRILE

**Expo dei Popoli**



COSPE, insieme ad altre importanti associazioni, ha fatto parte del "Comitato Expo dei popoli 2015": un percorso della società civile sui temi del diritto al cibo, accesso alle risorse e beni comuni in vista di "Expo 2015: Nutrire il Pianeta. Energia per la vita" che si è svolto a Milano da maggio a ottobre 2015. Il percorso ha portato a organizzare spazi e momenti di discussione paralleli alla manifestazione internazionale, su temi centrali come il riconoscimento e il rispetto del diritto umano al cibo, il diritto di accesso all'acqua e alla terra, il diritto alla pace e a una vita dignitosa.

### MAGGIO

**14 maggio**  
**Bike work day**



Contro la "road rage", lo stress da traffico, e all'insegna della sostenibilità e dell'ambiente: COSPE ha aderito alla "Bike work day", la giornata dedicata a chi va al lavoro in bici che si è svolta in contemporanea in varie città d'Italia e del mondo.

**Padova, 15 maggio**  
**Padova accogliente**

COSPE ha promosso, insieme a molte associazioni venete, una manifestazione pubblica per promuovere una Padova accogliente e solidale per i migranti, contro gli stereotipi e le politiche di respingimento.

### GIUGNO

**Firenze, 4 giugno**  
**Basta morti nel Mediterraneo**

COSPE ha aderito alla manifestazione contro le morti nel Mediterraneo promossa da Comunità delle Piagge, Comitato 1° Marzo, Fuori Binario e Rete Antirazzista e che si è svolta a Firenze: letture, musiche e un'azione di denuncia e memoria collettiva delle vittime del Mediterraneo.

**18 giugno**  
**Enciclica verde di Papa Francesco: un'occasione in più per parlare di ambiente**  
COSPE saluta con favore i contenuti e l'approccio dell'Enciclica dedicata alla crisi ambientale. "È un invito, al di là delle differenze ideologiche e delle appartenenze religiose, necessario a unirici nell'ottica di un obiettivo comune". dichiara Fabio Laurenzi, presidente COSPE. "Il Papa apre oggi una breccia nel silenzio e nell'assuefazione con cui istituzioni, governi e società sembrano accettare come inesorabili il cambio climatico, l'estinzione di specie vegetali ed animali, la distruzione dei paesaggi e il primato del profitto economico sui limiti dati dagli equilibri ecosistemici". (...)

**Roma, 20 giugno**  
**L'Europa nasce e muore nel Mediterraneo**  
COSPE è stato tra i promotori e gli organizzatori della Giornata di mobilitazione internazionale contro le morti nel Mediterraneo del 20 giugno a Roma. Una giornata per dire basta alle politiche dei respingimenti nei confronti di chi fugge da situazioni di guerra e povertà.

**Tunisi, 29 giugno**  
**L'attentato di Sousse, il dolore e l'incredulità del COSPE nelle parole di Debora del Pistoia, nostra rappresentante Paese.**

"L'attentato più sanguinario della storia del Paese, a soli tre mesi dall'attacco del Bardo, in un venerdì di pieno Ramadan e pensato per colpire una zona turistica, visibile, esposta. Un atto eclatante. Questa volta in maniera piuttosto esplicita ad essere "target" sono il turismo,

l'economia e lo Stato. Le vittime ad oggi confermate sono 40 (...). "Altri 12 milioni di feriti", recitano i social media: ad essere ferito è infatti tutto il popolo tunisino ammutolito. COSPE mette in guardia dalla possibile svolta securitaria (...), come già sperimentato dopo l'attacco del Bardo e la proposta di una nuova legge di protezione delle forze dell'ordine, definita incostituzionale dalle maggiori organizzazioni di diritti umani tunisine e internazionali, anche oggi la risposta al terrorismo è focalizzata solo sulla sicurezza.

### LUGLIO

**13-16 luglio**  
**Addis Abeba Action Agenda**

Deludente il bilancio della "Addis Abeba Action Agenda", il documento finale della conferenza internazionale di Addis Abeba sui finanziamenti per lo sviluppo. "Ancora un'occasione persa quella della Terza conferenza internazionale Onu sui finanziamenti per lo sviluppo - racconta Jason Nardi, membro del direttivo COSPE e direttore Ripess Europa presente al summit: nessuna vera riforma al sistema fiscale globale è stata proposta e nessuna garanzia di accountability è stata data riguardo all'impegno dei privati, sempre più protagonisti del settore dello sviluppo, sull'effettivo utilizzo dei fondi per uno sviluppo sostenibile a tutela dei diritti umani o una maggiore responsabilità sociale e ambientale (...)

**25-26 luglio**  
**Il governatore della Toscana in Tunisia**  
Il presidente della Regione Toscana, in visita ai progetti COSPE in Tunisia, ha dichiarato di voler continuare ad appoggiare la Regione di Kasserine con progetti di sviluppo e ha molto insistito sulla riconversione del debito, modalità utile sia per rafforzare le iniziative in corso che per finanziare nuovi progetti dopo aver identificato nuovi percorsi da presentare al Ministero degli affari esteri italiano e all'Unione europea.

**Firenze, 28 luglio**  
**Il nostro corpo è la nostra fortezza**  
COSPE ha aderito e promosso, insieme all'associazione "Unite in Rete", una manifestazione contro una sentenza di stupro con motivazioni inaccettabili da parte della vittima. "Questa sentenza ha leso l'autodeterminazione di tutte le donne; il processo è stato fatto alla ragazza e alla sua vita".

## AGOSTO

## Campagna #OPENGAZA

Avatz, piattaforma di petizioni on line, ha lanciato insieme alle più grandi agenzie umanitarie e le ong presenti in Palestina, un **appello all'Italia e agli altri Stati che finanziano la ricostruzione di Gaza perché Israele revochi le restrizioni** e faccia entrare i materiali da costruzione necessari. A un anno dall'ultima guerra migliaia di persone dormono ancora fra le macerie e, delle 6,7 milioni di tonnellate di acciaio, cemento e altri materiali che servono per ricostruire ciò che è stato distrutto, solo il 5% è riuscito a passare il blocco israeliano. [secure.avaaz.org/it/gaza\\_blockade](http://secure.avaaz.org/it/gaza_blockade)

## Lettera a Matteo Renzi su Palestina Israele

"È da anni che la nostra comunità globale lotta per mettere fine alla repressione e alla violenza, spingendo il mondo a entrare in azione per giustizia, libertà e pace". **Tredici ong scrivono al Primo Ministro Renzi e fanno richieste precise al Governo italiano:** "perché si possa parlare di un reale sviluppo a Gaza e in Cisgiordania, chiediamo che il nostro Governo esprima posizioni chiare e coerenti a favore del rispetto dei diritti umani e della legalità internazionale e che dopo la sua visita l'Italia se ne faccia portavoce con ancora più forza (...)"

## SETTEMBRE

## Firenze, 11 settembre

## Marcia delle donne e degli uomini scalzi

"Noi stiamo dalla parte degli uomini scalzi. Di chi ha bisogno di mettere il proprio corpo in pericolo per poter sperare di vivere o di sopravvivere". **COSPE ha aderito alla "Marcia delle Donne e degli Uomini Scalzi" contro i respingimenti** e a favore delle politiche di accoglienza dei migranti.

## Firenze, 29 settembre

## Napolislam

COSPE ha organizzato in collaborazione con la Fondazione Stensen di Firenze, una **proiezione speciale di "Napolislam" il film di Ernesto Pagano, regista e giornalista amico e collaboratore COSPE.** "Napolislam" ha vinto il Biografilm festival di Bologna 2015, ed è stato accolto con successo nelle sale italiane. Un film sull'integrazione e il dialogo inter religioso che, nel 2016, è diventato un libro con la prefazione di Roberto Saviano.



## Politiche migratorie

COSPE insieme a Concord Italia, la piattaforma italiana di collegamento a Concord, la Confederazione europea che rappresenta 1600 Ong e associazioni della società civile, denuncia il continuo stallo sulle politiche migratorie: mentre i morti crescono di giorno in giorno così come i soprusi e i respingimenti dei migranti in seno all'Europa, si fa sempre più necessaria una risposta più ampia dell'Unione Europea, sin qui rivolta invece solo all'emergenza.

## OTTOBRE

## 10 ottobre

## Premio Nobel per la Pace al "Quartetto Tunisino"

È stato assegnato il premio Nobel per la pace alle **quattro organizzazioni che hanno contribuito alla transizione democratica in Tunisia** dopo la Rivoluzione dei Gelsomini nel 2011. Un premio significativo, che valorizza un percorso segnato da traguardi importanti e distintivi nel post-primavera arabe" secondo Lara Panzani, responsabile Maghreb COSPE.

## NOVEMBRE

## Malta, 11 - 12 novembre

## Vertice Euroafricano sulle migrazioni

Concord Italia e Aoi richiedono al Governo italiano che: "(...) le politiche e i fondi per lo sviluppo non vengano distorti per il controllo delle migrazioni e che la cooperazione non venga usata come moneta negoziale per ottenere un maggiore controllo delle frontiere da parte dei Paesi africani; un maggiore impegno europeo per i programmi di reinsediamento, rafforzamento dei canali legali per la mobilità sia per motivi umanitari che di lavoro e infine la piena trasparenza nel comunicare il posizionamento del Governo italiano".

## Parigi, 13 novembre

## Attentati di Parigi comunicato dell'Aoi

"L'Europa, che oggi è nel mirino dei terroristi deve attuare una strategia congiunta che qualifichi la sicurezza come bene comune, nel segno della solidarietà e della pace. Dialogo e alleanze con governi, istituzioni democratiche e con la società civile dunque, e non deriva autoritaria e alleanze con regimi dittatoriali che pure si schierano contro l'Isis". Sono queste le parole che si leggono nel Comunicato di Aoi a cui COSPE ha contribuito dopo i fatti di Parigi. Dopo il dolore e le parole di solidarietà per la popolazione francese, la preoccupazione di chi lavora nella cooperazione internazionale era che ci fosse un'escalation di violenza e nuovi conflitti su scala mondiale.

## Mali, 27 novembre

## Attentato al Radisson Blu di Bamako

"L'attacco all'hotel "Radisson blu" di Bamako sembra rispondere più a logiche interne al conflitto maliano che non a una strategia del terrore globale." **Questa la lettura di Luca Raineri, collaboratore COSPE e dottorando alla Scuola superiore Sant'Anna di Pisa** per cui conduce ricerche su crimine organizzato, politica e instabilità in Africa, e nell'area saheliana in particolare: "Non credo che questi fatti siano direttamente collegati a quelli di Parigi, perché in Mali è Al-Qaeda a dominare nel Nord del Paese (l'attentato è stato poi rivendicato dal gruppo affiliato ad Al-Qaeda, Al Mourabitoun, ndr) (...) "So per certo inoltre che molti dei jihadisti - dice Luca - sono stati arruolati tra le fila dei contadini espropriati dalla loro terre a causa dell'"accaparramento" di grandissime porzioni del territorio da parte di attori privati nazionali e internazionali (800mila gli ettari di terreni fertili accaparrati, Grain). Senza fare un nesso causa effetto tra land grabbing e jihadismo bisogna tener presente che i gravi squilibri economici e le ingiustizie sociali portano sicuramente fieno nella cascina dell'estremismo. Qualunque esso sia".

## DICEMBRE

## COSPE alla COP 21

Dal 7 al 12 dicembre una delegazione COSPE è andata a Parigi per seguire i lavori della conferenza internazionale UN#COP21. Non solo da osservatori con la possibilità di analizzare i documenti negoziali, prendere posizione sugli avanzamenti del negoziato, ma anche da protagonisti: COSPE, unica ong italiana, ha partecipato infatti alle



principali iniziative della "Coalition Climat", nell'ambito della "Coalizione Globale Convergenza Terra-Acqua" dove sono stati portati i nostri position paper sul cambiamento climatico e il water grabbing e presentati due report in inglese su Ghana e Swaziland. Per l'occasione è stata creata una sezione su Babelblog sulla COP21. [www.cospe.babelblog.it](http://www.cospe.babelblog.it)

## Milano, 3 dicembre

## Water jar - Artisti per la Pace



Trenta caraffe di terracotta, pezzi unici decorati a mano da artisti italiani, israeliani e palestinesi ispirati al tema dell'acqua, sono stati battuti all' asta per sostenere il progetto di COSPE in Palestina "Fair trade, Fair peace". L'evento si è svolto nella sede milanese di Adi Associazione per il Disegno Industriale a Milano, in collaborazione con l'associazione non profit H2O.

Il ricavato è andato a sostenere il percorso di collaborazione avviato da qualche anno da due organizzazioni di commercio equo e solidale: Bethlehem Fair Trade Artisans (palestinese) e Sindyanna of Galilee (israeliana).

## I nostri festival

## 7 - 9 ottobre

## TERRA DI TUTTI FILM FESTIVAL, 9° edizione

Promossa dalle Organizzazioni Non Governative di cooperazione internazionale allo sviluppo COSPE Onlus e Gvc (Gruppo di Volontariato Civile), dal 7 all'11 ottobre 2015 si è svolta la nona edizione a Bologna del "Terra di Tutti Film Festival", che grazie alla collaborazione con il progetto europeo Amicie Code è diventato "Art Festival", in occasione dell'Anno Europeo dello Sviluppo, declinando a tutte le arti le tematiche cardine della manifestazione. In questa edizione sono stati infatti presentati al pubblico 12 progetti artistici appartenenti a diverse discipline (fumetto, musica, installazioni audiovideo, teatro, danza, show cooking), selezionati tra i quasi 60 che hanno partecipato al bando promosso dal Comune di Bologna, coordinatore del progetto. Dalla tutela del diritto all'uguaglianza alla parità di genere, dalla cittadinanza attiva alla difesa dell'ambiente: **12 progetti in 8 location differenti sparse per la città, con oltre 60 proiezioni in programma** tra Cinema Lumiere, Tpo e Serre dei Giardini Margherita, oltre ad un convegno a Palazzo D'Accursio che hanno visto la partecipazione attiva di oltre 6000 persone in 5 giorni. Informazioni sul sito: [www.terradituttifilmfestival.org](http://www.terradituttifilmfestival.org)



## 22 maggio - 7 giugno

## "I.T.A.CÀ - MIGRANTI E VIAGGIATORI",

## settima edizione del Festival dedicato al turismo responsabile

Nel 2015 "ITACA" ha raddoppiato il numero delle città coinvolte spostandosi dall'Emilia Romagna al Trentino Alto Adige. Il Festival, in **grande espansione per numero di iniziative e pubblico**, cerca di creare l'opportunità di riconsiderare il viaggio non più come semplice vacanza, trasgressione e svago, ma come un'esperienza capace di offrire una sfida, un rischio, il desiderio di conoscenza e scoperta del mondo, vicino e lontano da casa. [www.itacafestival.it](http://www.itacafestival.it)

## 8 - 11 ottobre 2015

## FORUM DEGLI ATTIVISTI DEL MEDITERRANEO SABIR MAYDAN, 2° EDIZIONE

Dieci dialoghi, 38 ospiti da tutto il Mediterraneo per parlare di libertà di espressione, di diritti delle donne, dell'islam politico e dei rapporti tra movimenti sociali e potere, alla luce degli sviluppi post rivoluzioni arabe. **Ma anche economia sociale come alternativa e la sfida delle migrazioni.** Questi i temi che sono stati discussi e approfonditi dagli attivisti presenti a Messina per la seconda edizione del "Sabir Maydan", il primo forum sulla cittadinanza mediterranea, promosso da COSPE e organizzato in collaborazione con la casa editrice Mesogea. Sabir Maydan ha avuto una tappa intermedia durante il Social Forum di Tunisi.

[www.cospe.org/sabir-maydan-2015](http://www.cospe.org/sabir-maydan-2015)



## Raccontare, incidere, appassionare

Nel corso del 2015 sono state realizzate due conferenze stampa istituzionali per la presentazione di un convegno internazionale sulla rappresentazione della violenza sulle donne e i media, e per la presentazione del "Sabir Fest" di Messina. Ben 42 i comunicati stampa diffusi per una rassegna stampa di oltre 300 articoli. Molte le prese di posizione, i commenti, le petizioni e le lettere pubbliche indirizzate a media e istituzioni relative all'attualità e ai fatti che hanno caratterizzato il 2015 in tutto il mondo. Si sono consolidate alcune mediapartnership (Contrasto, Huffington Post, Greenreport, Altreconomia) e iniziate di nuove (Illuminare le periferie, Vita). Inoltre si sono create le basi per inaugurare nuove rubriche a cura di COSPE (il blog del Corriere della Sera "La 27esima ora", il portale sui beni comuni "Comune-info"). Sono proseguite inoltre le pubblicazioni istituzionali di COSPE: Babel e Bilancio sociale (di cui sono state prodotte sia una sintesi orientata alla raccolta fondi sia una più divulgativa tradotta in 4 lingue). Per consolidare l'immagine coordinata di COSPE sono stati prodotti numerosi materiali istituzionali e diffusi in Italia e nelle sedi all'estero (magliette, chiavette usb, brochure istituzionali, roll up e banner e banchetto per eventi).

## Produzioni editoriali

### PUBBLICAZIONI

#### Babel 2015

"Hasta la poesia, siempre", numero dedicato interamente alla realtà cubana: partendo dal nostro progetto culturale sul riscatto e la valorizzazione della tradizione di poesia in versi "Punto Cubano", nel numero si parla della cultura, della società e della transizione economica e politica in atto nel Paese. Una realtà contraddittoria e affascinante che apre molti spunti di riflessione (marzo 2015).



"Exodus", numero sulle migrazioni nel Mediterraneo: realizzato nell'ambito del progetto multipaese "Med Net" sulla società civile e i media, nel numero trovano spazio testimonianze dai vari luoghi di frontiera (dalla Croazia alla Libia) e il racconto di alcuni profughi in luoghi di "sosta" che diventano luoghi di detenzione (dall'Egitto a Bruxelles al campo fantasma di Choucha in Tunisia). Spazio però anche a storie positive di integrazione, come quella di Takwa Ben Mohammed, giovane fumettista di origini tunisine che racconta il suo percorso di vita nella società italiana. Tanti i contributi di scrittori e giornalisti italiani e stranieri da Farid Adly e Valeria Brigida oltre a un'infografica con i numeri reali delle migrazioni (dicembre 2015).



I due numeri sono stati stampati in 1500 copie inviate a soci amici e donatori e distribuiti agli eventi

#### Report Water Grabbing

"Swaziland" la monarchia fondata sullo zucchero: è una vera e propria inchiesta su come il Governo swazi, l'ultima monarchia tradizionale dell'Africa, utilizzi terre e acqua del Paese svendendole a multinazionali internazionali, a beneficio proprio e a scapito della popolazione. Il report è stato realizzato con la collaborazione di Altreconomia.



Stampati in 1000 copie. Tradotti in inglese e distribuiti alla COP21 di Parigi, dicembre 2015.

### PRODUZIONI VIDEO / AUDIO / WEB

#### Video istituzionale



**Spot di 30"** sul lavoro istituzionale di COSPE **realizzato dalla Jumon studio di Massimo Montigiani**. Diffuso sui social network e selezionato al Festival "Anello debole" di Capodarco organizzato da Redattore sociale (2016).

Disponibile su you tube COSPE

#### Radio reportage



**Radio reportage** sul progetto "Punto Cubano" sulla storia del "repentismo" a Cuba in collaborazione con David Riondino. Il reportage è stato mandato in onda su Novaradio Firenze in occasione del tour italiano della Compagnia di poeti cubani.

Disponibile su soundcloud COSPE

#### Video Tunisia



**Video di 2"** sul lavoro di COSPE sulle donne a Jendouba e Kasserine in Tunisia. Diffuso sui Social Network COSPE e proiettato al Festival dei Diritti Umani di Milano (2016). **Realizzato da If Onlus**.

Disponibile su you tube COSPE

#### "Punto Cubano"



Realizzazione di tre documentari sul progetto "Punto Cubano": recupero e riscatto della tradizione dell'arte di improvvisazione in versi (repentismo) tipica delle zone rurali cubane. **In collaborazione con Giano produzioni di David Riondino e il regista Raffaele Rago.**

- **Punto y más:** festival delle tradizioni contadine di Mayabeque ITA/SPA 28'
- **Campo Semántico o cómo enseñar la décima a los niños:** laboratori infantili nella provincia di Güines ITA/SPA 40'
- **El mundo en versos:** tour italo-spagnolo nella compagnia di repentisti cubani ITA/SPA 1h 20

Disponibili presso la sede COSPE.



Nell'ambito del progetto è nata la compagnia degli "Aedos", poeti cubani che rielaborano in rima i classici del teatro da Shakespeare a Boccaccio. Gli "Aedos" hanno portato il loro spettacolo in Italia e in Spagna (14- 28 marzo) insieme a Davide Riondino. La tournée è stata documentata nel video "Il mondo in versi".

#### terredelcibo.cospe.org

"Terre del cibo" è il blog COSPE che racconta come siano le comunità locali ad "alimentare il pianeta": avendo accumulato nel tempo un patrimonio immenso di risorse e conoscenze in grado di offrire risposte a problematiche e bisogni diversi, legati ad una innumerevole varietà di contesti, e al loro continuo evolversi. **Un metodo di produzione del cibo che contrasta con il modello economico dominante che tende ad azzerare questo patrimonio e a proporre tecniche insostenibili.** COSPE lavora in molti Paesi sostenendo le comunità locali attraverso il sostegno all'agricoltura familiare e contadina, alle filiere produzione-trasformazione-mercato, al riconoscimento dei diritti di accesso alla terra. Sul sito: foto, testimonianze, approfondimenti legati a Albania, Brasile, Capoverde, Cuba, Nicaragua, Swaziland e Tunisia. Ma anche iniziative ed eventi, come le passeggiate solidali "Sentieri che uniscono" e i viaggi di turismo sostenibile organizzati nei Paesi dove lavoriamo.



#### watergrabbing.net

Creato nel 2014, il sito watergrabbing.net è diventato sempre di più collettore di esperienze e luogo di riferimento per la tematica.

270 articoli pubblicati nel 2015

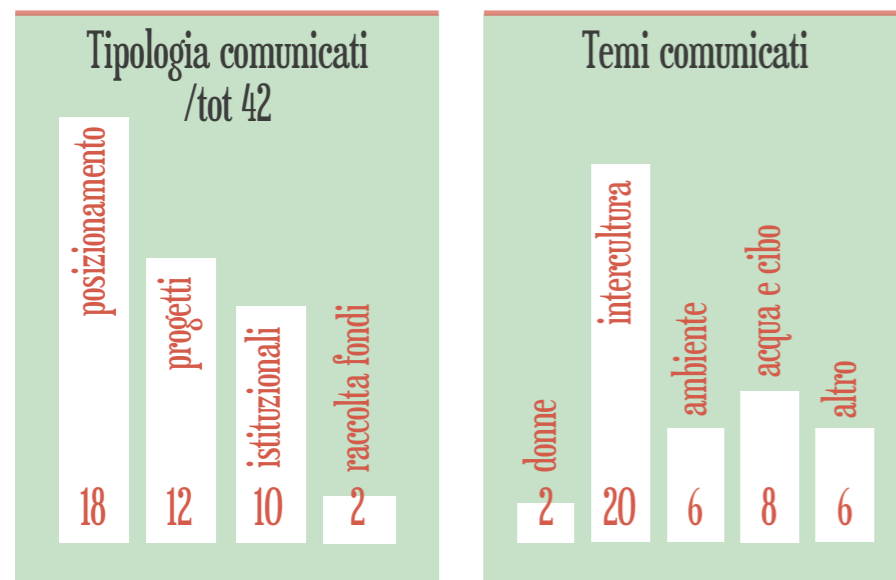
15000 visite settimanali

1200 condivisioni di articoli dal sito

I temi più ricercati riguardano le grandi dighe e i conflitti dovuti alla gestione dell'accesso all'acqua

# Si parla di noi

## COMUNICATI



## MEDIA RELATIONSHIP

### altreconomia

**Altreconomia:** COSPE ha avviato nel 2015 una collaborazione stabile con il mensile leader in Italia sui temi del commercio equo e solidale, dell'ambiente, della finanza etica e della cooperazione internazionale. Con la redazione della rivista abbiamo prodotto due report/inchiesta sul fenomeno del water grabbing in Ghana e in Swaziland e organizzato alcuni incontri su questi temi di interesse comune. [www.altreconomia.it](http://www.altreconomia.it)

### greenreport.it

**Greenreport,** quotidiano per un'economia ecologica: continua la collaborazione sui temi dell'ambiente, dell'agroecologia, del diritto all'acqua e al cibo, con una rubrica settimanale dal titolo: "La Cooperazione Sostenibile". [www.greenreport.it](http://www.greenreport.it)

**illuminare le periferie del mondo:** COSPE è nel comitato promotore di questo portale collettivo nato nel 2015 da molte realtà associative italiane per portare alla luce fatti, vicende, storie che troppo spesso vengono ignorate dall'informazione mainstream. [www.illuminareleperiferie.it](http://www.illuminareleperiferie.it)

**VITA:** nel 2015 COSPE ha iniziato una collaborazione con il portale interamente dedicato al non profit. [www.vita.it](http://www.vita.it)

**Huffington Post:** continuano le collaborazioni in occasioni di eventi legati all'attualità con il blog edito dal gruppo Espresso. [www.thehuffingtonpost.it](http://www.thehuffingtonpost.it)

### contrasto

**Contrasto:** continua la collaborazione con l'agenzia fotografica internazionale sia per le foto di "Babel" che con l'invio di fotografi sui nostri progetti. [www.contrasto.it](http://www.contrasto.it)

# Social media

Nel 2015 le attività sui social media si sono intensificate: da un lato si è continuato a lavorare su Twitter e Facebook per migliorare l'interazione con le persone, gli stakeholder, i soci e gli amici, dall'altro abbiamo deciso di allargare il pubblico di riferimento sbarcando quindi anche su Instagram, la piattaforma per fare fotografie, diventata uno dei più potenti social network (400 milioni di utenti attivi al mese, 40 miliardi le foto condivise ogni giorno, 80 milioni quelle pubblicate). I numeri COSPE stanno crescendo e di seguito troverete nei dettagli i dati dei nostri social.

## SITO

da 01/01/16 a 23/05/16

40.051 / sessioni

28.508 / utenti

98.656 / visualizzazioni di pagina

2,46 / pagine/sessione

## GOOGLE GRANTS

Nel corso del 2015 sono stati virtualmente investiti \$35.659,14 in 10 campagne di sensibilizzazione (sui temi di donne, ambiente, acqua e cibo, interculturalità) di visibilità (il Festival Sabir Maydan, Terre del cibo, Scuola di formazione COSPE) e di raccolta fondi (campagna 5x1000). L'attività di inserzione sui motori di ricerca, un metodo a disposizione delle organizzazioni non profit, per diffondere i propri contenuti e capire l'impatto delle proprie campagne, ha generato 2.498.632 impressioni e 28.623 clic, con una percentuale media di efficacia delle campagne pari a 1,15%, (cioè la frequenza con cui le persone che vedono l'inserzione fanno un clic.)

## RASSEGNA STAMPA



**TV**  
tot 8  
1 nazionale  
e 7 locali

**RADIO**  
tot 29  
16 nazionali  
e 13 locali

## TWITTER

2609 follower



## INSTAGRAM

182 immagini pubblicate

2020 like

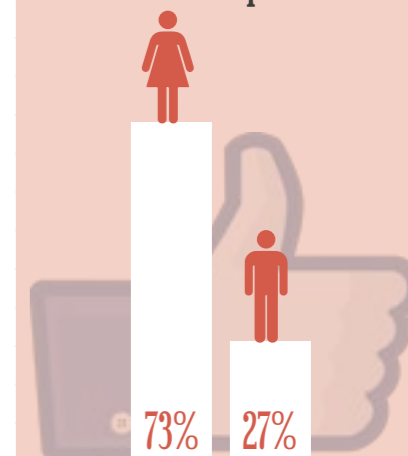
227 commenti

142 follower



## FACEBOOK

10.117 "mi piace"\*



\* dati aggiornati maggio 2016

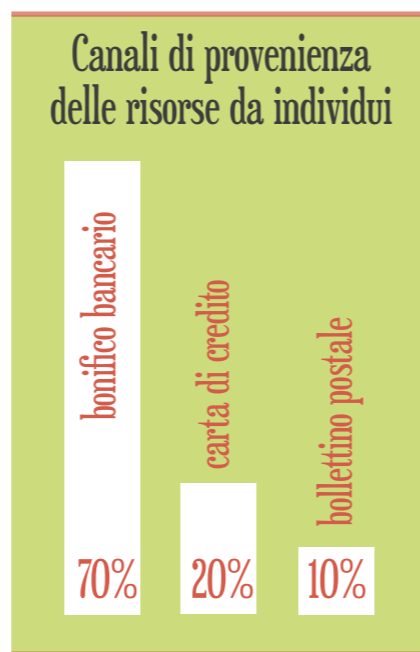


# RACCOLTA FONDI

La raccolta fondi nel 2015 ha avuto un andamento stabile. Si conferma il forte grado di dipendenza delle attività dai progetti presentati ed approvati, a fronte dello sforzo dell'associazione di andare verso una differenziazione tra le fonti di finanziamento, incluse quelle collegate alla raccolta fondi da privati (individui o aziende). Nel corso dell'anno sono state delineate le linee strategiche per individui e aziende in collaborazione con l'agenzia di comunicazione Aragorn è stato sperimentato il "Face to Face" e sono state realizzate campagne congiunte a partner commerciali come NaturaSi. Proseguono inoltre le vendite di bomboniere solidali in collaborazione con Treedom. Molte infine le attività dedicate a soci ed amici, come le passeggiate solidali e l'apertura della sede di Firenze per incontri aperti al quartiere. Una strada questa che ci proponiamo di perseguire per consolidare la presenza sui territori.

In base alle rilevazioni effettuate, e comparando i dati del 2014 con quelli del 2015, si nota un aumento del 83 % delle persone fisiche che hanno donato, e sebbene la base di donatori risulti ancora assai modesta, si è passati da 71 a 130 persone. Si registra un aumento del 116% delle donazioni, che sono arrivate a 160 e un incremento del 160% delle risorse finanziarie raccolte da individui che passano da 5.431 euro del 2014 a

14.157 euro del 2015, così come il rapporto tra numero di donazioni e numero di donatori, che passa da 1,04 a 1,23. Inoltre il 2015 ha avuto un'incidenza di nuovi donatori tra le persone fisiche, pari al 66%, ovvero ci sono stati 87 nuovi donatori su 130. Nel 2015 il rapporto tra entrate ed uscite ha avuto una dinamica in crescita, ed è stato pari a 1,21, il che vuol dire che per ogni euro uscito, ne è entrato 1,21.



## Iniziative

### 5x1000

Nel corso del 2015, COSPE ha ricevuto 13.957,73 euro, a fronte delle 728 firme sulle dichiarazioni dei redditi presentate nell'anno 2013. La campagna 5x1000 è stata pubblicata sui canali di comunicazione, ed è stata ripresa con attività di mailing e di emailing.



### Face to Face

Nel corso del 2015, è stato fatto un test di "Face To Face", acquisizione di donatori continuativi attraverso l'impiego di dialogatori, al fine di valutare sul campo la capacità di acquisire nuovi donatori e di sviluppare flussi costanti. Il test, svolto a Torino, nel mese di ottobre 2015, è stato positivo e ci ha permesso di farci conoscere e acquisire nuovi sostenitori.



### Bomboniere

Nel corso del 2015, dieci cerimonie (di matrimonio, di battesimo e di laurea) sono state occasioni per acquistare le bomboniere solidali COSPE (albero o cuore). Dieci occasioni per le quali le bomboniere COSPE richieste sono andate a contribuire ai nostri progetti in Afghanistan e in Senegal. Tra questi, anche Erica e Matteo, che si sono sposati nel 2015, e che hanno deciso di andare oltre, chiedendo ai loro amici e parenti di destinare i regali di matrimonio al progetto "Vite Preziose". Un gesto che si è tradotto concretamente in un aiuto per le donne e le ragazze che frequentano il Centro donne di Kabul.

## Eventi

### Liberi libri

Nel corso del 2015 sono stati organizzati tre incontri dal titolo "Liberi libri" che hanno aperto le porte della sede COSPE di Firenze al pubblico, soprattutto agli abitanti del quartiere e con la collaborazione della cooperativa "Il Cenacolo" che gestisce l'ospitalità di alcune decine di rifugiati: cibo, musica, video, documentari dal mondo, scambi di idee e di proposte accanto ai libri della storica libreria COSPE. Gli incontri si sono tenuti il 17 settembre, il 22 ottobre e il 26 novembre. Decine le persone che ci hanno conosciuto grazie a questa iniziativa. Il ricavato è andato al progetto COSPE "Vite preziose" in Afghanistan.

### Sentieri che uniscono



Tante le passeggiate solidali che si sono svolte nei vari territori delle sedi COSPE. Camminate aperte a tutti nei luoghi meno conosciuti delle nostre città. Un modo per stare insieme e per sostenere alcuni progetti COSPE. Il ricavato di questi eventi è andato al progetto "Vite preziose" in Afghanistan e il progetto "Eco-Lubombo" in Swaziland.

### Parpignol

Raccolta €550

Due week-end e due giornate di mobilitazione per "vestire" i regali di solidarietà. Il 28 e 29 novembre, 5 e 6 dicembre e poi il 12 e il 24 dicembre, i volontari di COSPE hanno impacchettato i regali di Parpignol, il nuovo negozio a Firenze di giochi da tavolo per tutta la famiglia, costruzioni in legno, laboratorini, giocoleria e molto altro ancora. Tutti i fondi raccolti nel corso dell'iniziativa sono andati a sostenere il progetto COSPE "Vite preziose" per i diritti delle donne in Afghanistan.

### Sukabaruka

Raccolta €1.200



Fornire materiale di ristrutturazione dei pozzi e garantire acqua potabile in Ghana con un evento di raccolta fondi: la regata solidale per il Ghana "Sukabaruka" si è tenuta tra San Giuliano e Venezia, l'8 Novembre 2015, con l'organizzazione del Centro Velico Casanova di Mestre ed il coinvolgimento di 47 barche e oltre 100 velisti. I proventi della regata sono stati devoluti quest'anno al progetto "Water Citizens" che ha l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita della popolazione Nzema in Ghana, con cui COSPE lavora da 13 anni. Il progetto svolge inoltre attività di sviluppo locale e di sistemi di monitoraggio sul livello di igiene dell'acqua ed una sua pianificazione e gestione partecipata.

### Asta benefica

Raccolta €3.000



L'asta benefica delle trenta caraffe di terracotta create e decorate da artisti italiani, palestinesi e israeliani sul tema dell'acqua, realizzata da COSPE e dall'associazione H2O di Milano, ha visto la vendita di tutti i pezzi battuti: il ricavato è stato destinato al progetto COSPE "Fair Trade, Fair Peace": un percorso di collaborazione avviato da qualche anno da due organizzazioni di commercio equo e solidale: Bethlehem Fair Trade Artisans (palestinese) e Sindyanna of Galilee (israeliana).

## AZIENDE

### Ecor-NaturaSi Raccolta €50.000

Dal 6 al 18 luglio 2015 sono stati coinvolti 160 negozi NaturaSi, 200.000 anagrafiche di NaturaSi (tra possessori card fedeltà e non possessori di card fedeltà), 196.000 follower della pagina facebook nazionale NaturaSi, circa 15000 anagrafiche COSPE, 130 Soci COSPE. Una mobilitazione che ha avuto uno scopo unico: la valorizzazione delle filiere rurali nello Swaziland. Una percentuale della spesa fatta con la carta fedeltà, nei punti NaturaSi ha sostenuto 3 filiere all'interno del programma Eco-Lubombo: miele, fagioli, ortaggi.

### Ecor-NaturaSi Raccolta €5.000

Anche nel 2015 per l'8 marzo Ecor-NaturaSi ha deciso di sostenere il lavoro di COSPE con le donne in Swaziland e donare l'equivalente dell'acquisto delle mimose per le sue dipendenti.

## STRUMENTI

### Mailing natalizio Raccolta €735\*

"A Natale, aggiungi un posto a tavola" è stata la campagna di raccolta fondi, tramite mailing cartaceo, di COSPE. Un modo per riaffermare il diritto al cibo sano e all'acqua pulita, e per raccogliere risorse per le 260 contadine beneficiarie del progetto. Il mailing è stato inviato ai contatti del database di COSPE, e si collega al progetto "Terre del Cibo".

### Materiale di raccolta fondi

Nel 2015 arrivano i nuovi depliant e le nuove sintesi di bilancio. Due strumenti rivolti a coloro che desiderano conoscere con pochi e significativi dati l'impatto di COSPE. Il materiale viene utilizzato negli eventi e distribuito gratuitamente. L'obiettivo è dare una rappresentazione di una forte complessità, riconducendo la maggior parte dei progetti attivi a 4 temi: ambiente, donne, acqua e cibo, interculturalità, diritti e giustizia sociale.

\* Al momento della stampa di questo Bilancio Sociale

## Mobilitazioni internazionali, nazionali e locali

### CAMPAGNA STOP TTIP



Molte le iniziative per la campagna "Stop Ttip" sostenute e promosse da COSPE a partire dalla manifestazione del 18 aprile che ha coinvolto almeno 200 realtà in Italia e 300 negli Stati Uniti e nel resto d'Europa. Il Ttip (*Transatlantic Trade and Investment Partnership*), è un accordo commerciale che, se approvato, vedrebbe l'abbattimento di tutte le barriere non tariffarie al commercio, ossia normative e regolamenti a protezione di beni comuni e servizi pubblici, in cambio di un abbassamento degli standard qualitativi. L'Italia, vedrebbe travolti i suoi settori fondamentali: quelli agricolo, industriale e dei servizi pubblici. La campagna ha lanciato anche una raccolta firme europea. Ad ottobre quando si è tenuta la settimana europea di mobilitazione le firme erano già 3 milioni.

[www.stop-ttip-italia.net](http://www.stop-ttip-italia.net)

### STOP WATER GRABBING

COSPE nel 2015 ha rilanciato la piattaforma per il diritto all'acqua e alla terra e contro l'accaparramento di queste risorse, lanciata al Forum africano di Dakar (ottobre 2014) e ha denunciato l'urgenza della problematica del water grabbing declinato in tutte le sue forme con la campagna e il sito "Stop water grabbing". [www.watergrabbing.net](http://www.watergrabbing.net)

### STOP AL GLIFOSATO

La primavera è il momento in cui normalmente vengono utilizzati in modo massiccio i pesticidi, veleni usati non solo in agricoltura ma anche in aree urbane. Ed è per questo che da undici anni esiste la "Pesticide Action Week" (20-30 marzo), un'iniziativa, a cui COSPE ha aderito nel 2016, che vuole promuovere alternative a questi prodotti dannosi per l'ambiente e per l'uomo. COSPE ha aderito inoltre al Comitato veronese "Stop glifosato" e il Comitato Emilia Romagna "Pesticidi No Grazie!" e ha promosso insieme a Rete Ecosol Bologna (Distretto di Economia Solidale), una carta del territorio bolognese sull'utilizzo dei pesticidi e i possibili usi alternativi.

### SOS MEDITERRANEE

È partita agli inizi del 2016 per continuare fino a fine anno, la missione della nave privata, Aquarius, messa in acqua grazie a una iniziativa di crowdfunding dell'associazione Sos Mediterranee, per soccorrere le imbarcazioni dei rifugiati in difficoltà. Sos Mediterranee è nata da un gruppo di cittadini europei, decisi ad agire di fronte alla tragedia dell'enorme numero di persone annegate nel mar Mediterraneo (3.771 i morti nel 2015). "Aquarius" per continuare le operazioni ha bisogno di una nuova grande raccolta fondi. COSPE in Italia sta collaborando attivamente sia per la campagna di finanziamento che per la visibilità dell'operazione.

[www.sosmediterranee.org](http://www.sosmediterranee.org)



Salvataggio Aquarius

### SÌ A MARE NOSTRUM

Nel 2015 Cild, la Coalizione Italiana per le Libertà e i Diritti Civili, di cui anche COSPE fa parte, ha chiesto, in ripetuti appelli a Renzi di ripristinare "Mare Nostrum" interrotto a fine 2014 per essere sostituito dall'operazione Triton gestita da Frontex. Forse "Mare Nostrum" non era una soluzione perfetta ma ha avuto il merito, nei due anni in cui è stato in vigore, di salvare 170.000 persone. L'iniziativa con cui l'Unione Europea è subentrata non ha più svolto questa funzione di ricerca e salvataggio ma di solo controllo delle frontiere, portando così al ripetersi di tragedie.

### CAMPAGNE PER LA LIBERAZIONE DEGLI ATTIVISTI EGIZIANI



Malek Adly, 28 ottobre, Firenze

Ergastoli, condanne a morte e attivisti detenuti con accuse inventate e contraffatte a scopo intimidatorio. È questo il clima che si respira nell'Egitto del Governo Al Sisi, insediatosi nel luglio 2013. Fin dal novembre 2013 quando fu incarcerato insieme ad altri 24 attivisti, COSPE segue da vicino le vicende del processo ad Alaa Abdel Fattah, blogger, attivista e nostro collaboratore e ne sollecita la scarcerazione attraverso appelli e raccolte di firme in collaborazione con Amnesty International. La campagna #freealaa è stata sostenuta anche dalla parlamentare europea Eleonora Forenza, Gruppo della Sinistra Europea, che ha presentato al Parlamento Europeo un'interrogazione dedicata a questo caso. Purtroppo nel corso del 2015 la situazione invece di migliorare è precipitata e altri attivisti e giornalisti sono stati incarcerati: tra loro anche il giornalista investigativo Ismail al-Iskandarany (tra gli ospiti di COSPE nell'ultima edizione del Sabir Maydan). Ismail infatti indagava sui movimenti radicali, affari militari e terrorismo nella regione del Sinai. COSPE si è mobilitato per la scarcerazione e si è fatto promotore di una petizione. Purtroppo ad oggi (*maggio 2016 ndr*) non si hanno notizie di Ismail, se non che è ancora ingiustamente detenuto. Infine (*5 maggio 2016, ndr*) anche Malek Adly, avvocato difensore per i diritti umani, persona di riferimento in Egitto e anche per COSPE, è stato incarcerato e accusato di "incitamento alla protesta, diffusione di false notizie, minaccia alla stabilità e all'unità nazionale". Ora i rischi di una dura condanna sono alti. Anche in questo caso è stata attivata una mobilitazione internazionale grazie a COSPE e Progressi.

### CAMPAGNA PER MARWAN BARGHOUTI

COSPE ha deciso di essere parte attiva della campagna per la liberazione di Marwan Barghout e gli altri detenuti politici: dal 1967 sono stati più di 800.000. Israele utilizza la prigionia come strumento di occupazione militare contravvenendo alla legalità internazionale. Ad oggi i prigionieri nelle carceri israeliane sono più di 5.000: diversi di loro sono arrestati e lasciati in carcere senza processo. Amnesty International, tra gli altri, ha denunciato il clamoroso uso di tecniche di tortura, oltre che di limitazioni alle cure mediche e al sostegno legale. Marwan Barghout, in carcere da 18 anni è stato condannato per resistenza militare, accusato di essere il mandante di operazioni militari contro l'occupazione, senza però il sostegno di prove certe, e soprattutto senza le garanzie di un processo regolare.

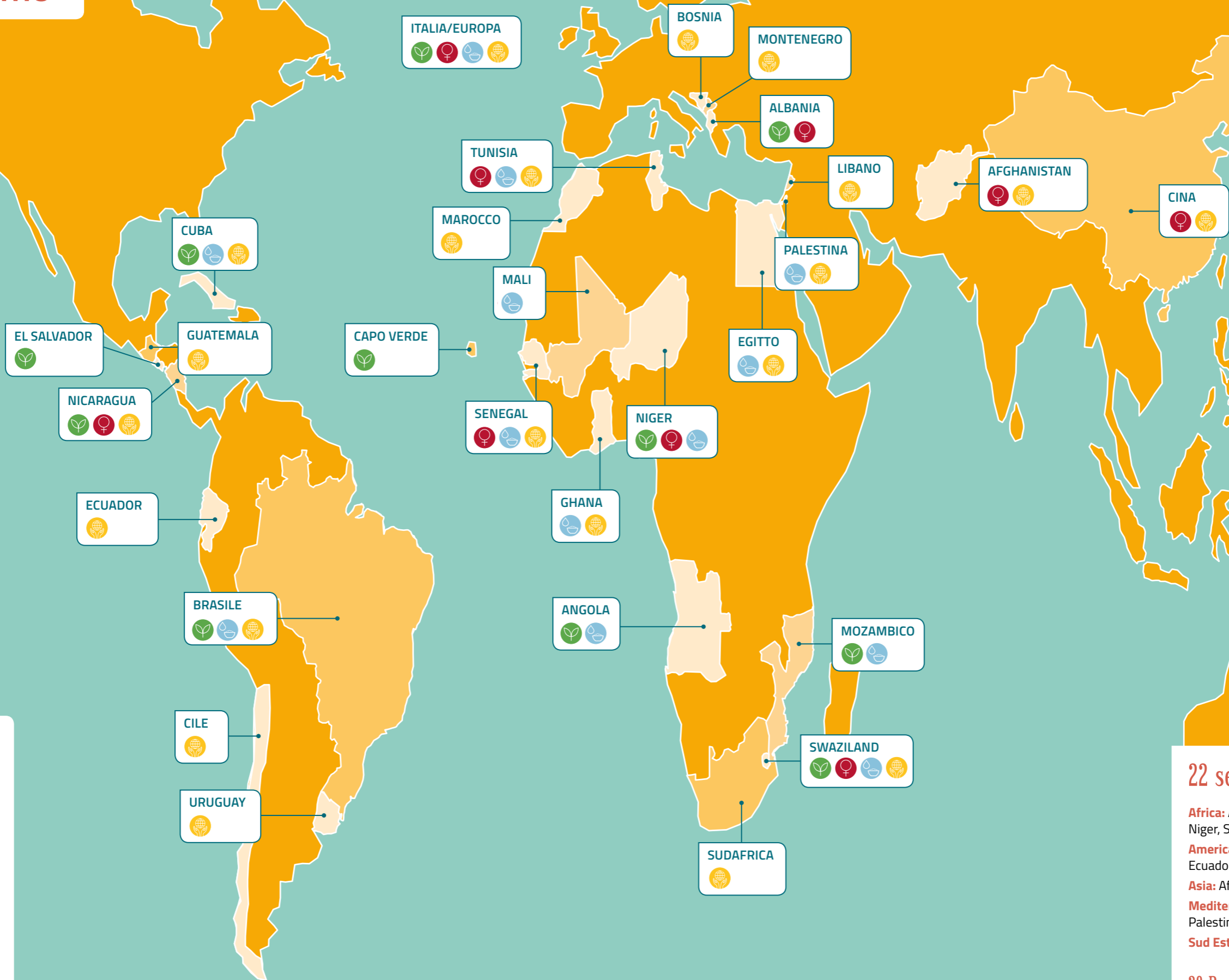
### CARTA MONDIALE DEI MEDIA LIBERI

COSPE aderisce alla "Carta Mondiale dei Media Liberi": si tratta di un testo che arriva dopo un percorso iniziato nel 2013 e a cui hanno preso parte centinaia di soggetti che operano nella comunicazione e del giornalismo. Un mondo, quello dei media liberi, messo a rischio in tutto al mondo da repressioni di Stato, leggi liberticide e censure. Il documento si conclude con una lista di richieste che vanno dal riconoscimento del diritto fondamentale a comunicare alla difesa di internet come bene comune, dal rafforzamento del servizio radio-televisivo pubblico fino alla difesa di giornalisti e comunicatori da repressione e censure.

[www.babel.cospe.org/world-social-forum/media-liberi/](http://www.babel.cospe.org/world-social-forum/media-liberi/)

# Dove siamo

-  ambiente
-  donne
-  acqua e cibo
-  interculturalità, diritti e giustizia sociale



## 22 sedi all'estero

- Africa:** Angola, Capo Verde, Ghana, Mali, Niger, Senegal, Swaziland.
- America Latina:** Argentina, Brasile, Cuba, Ecuador, El Salvador, Nicaragua, Uruguay.
- Asia:** Afghanistan.
- Mediterraneo:** Egitto, Libano, Marocco, Palestina, Tunisia.
- Sud Est Europa:** Albania, Bosnia.

28 Paesi con progetti attivi

# STAKEHOLDER

stakeholder  
COSPE è associato a

# 2

30 anni COSPE, RFK, Firenze

89.300  
BENEFICIARI



Qualità dell'intervento,  
collaborazione, continuità

245  
PARTNER



Collaborazione,  
partecipazione, condivisione

28  
DONOR



Qualità, collaborazione,  
trasparenza

15  
AZIENDE



Collaborazione,  
responsabilità sociale

123  
COMUNITÀ SCIENTIFICA



Impegno, partnership,  
comunicazione trasparente

104  
STUDENTI



Formazione,  
professionalità

108  
COLLABORATORI



Stabilità, valorizzazione,  
pari opportunità

41 collaboratori/trici  
31 dipendenti  
141 espatriati/e  
9 servizi civili

## COSPE È ASSOCIATO A: IN ITALIA

**Aitr**, associazione Italiana Turismo Responsabile

**Aoi**, associazione delle organizzazioni italiane di cooperazione e solidarietà internazionale

**Associazione "Carta di Roma"**, organizzazione della Società Civile e di organismi di rappresentanza dei giornalisti per vigilare sul rispetto della Carta di Roma sulla rappresentazione degli immigrati, richiedenti asilo, rifugiati, rom e sinti nei media

**Banca Popolare Etica**

**Campagna Stop Ttip**

**Carta di Lampedusa**, manifesto della società civile su migrazione e accoglienza

**Cild**, coalizione italiana Libertà e Diritti civili

**Cicma**, comitato Italiano Contratto Mondiale sull'Acqua

**Coalizione Italiana "Parigi 2015:** mobilitiamoci per il clima"

**Concord Italia**, piattaforma italiana della federazione europea di Ong per lo sviluppo e l'aiuto umanitario

**Con.me**, contemporaneo mediterraneo: organizzazione no profit per il dialogo interculturale euromediterraneo

**Comitato Scuola di Pace di Bologna**

**Coordinamento Ong e Associazioni di Cooperazione Internazionale della Toscana**

**Coonger**, coordinamento Ong Emilia Romagna

**Creser** rete di economia solidale ER

**Expo dei Popoli**, coordinamento di Ong, associazioni, reti della società civile italiana e internazionale per la realizzazione del Forum dei Popoli in concomitanza con Expo 2015

**Fait**, forum attività Internazionali della Toscana

**Forum Terzo Settore della Provincia di Bologna**

**Iid**, istituto Italiano della Donazione

**Marche Solidali**, coordinamento organizzazioni marchigiane

**Rees Marche**, rete di economia etica e solidale delle marche

**SOS Mediterranée Italia**

## NEL MONDO

**Anna Lindh Foundation**, Fondazione euromediterranea per il dialogo interculturale

**Concord**, federazione europea di Ong per lo sviluppo e l'aiuto umanitario (attraverso Concord Italia)

**Global Convergence of Land and Water Struggles**

**Nyeléni Europe**, La più ampia rete internazionale per la sovranità alimentare in Europa

**PFongUE**, Piattaforma delle Ong europee in Senegal

**Women**, Women of Mediterranean East and South European Network



# ATTIVITÀ

COOPERAZIONE  
INTERNAZIONALE

Africa Australe

Africa Occidentale

Area Andina

Asia Orientale

Asia Meridionale

Centro America e Caraibi

Maghreb

Medio Oriente

Sud Est Europa

Sud America

PROGETTI MULTIPAESE

ITALIA, EUROPA,  
MEDITERRANEO

ORIGINE E DESTINAZIONE  
DEI FONDI

# 3



## Africa Australe

L'Africa Australe comprende 14 Stati tra l'Oceano Atlantico e quello Indiano e si distingue per la presenza delle economie più sviluppate e dinamiche del sub-continente (come Sudafrica, Botswana, Namibia) accanto a indici di disuguaglianza tra i più elevati nella distribuzione del reddito, persistenti problemi di ingiustizie sociali, discriminazione e razzismo; oltre all'indice più alto di prevalenza dell'Hiv, con oltre 10 milioni di persone colpite (60% donne). La regione è inoltre ricca di risorse minerarie, che comportano processi produttivi ad alto impatto ambientale, ma si distingue al tempo stesso per un'importante estensione di habitat naturali protetti e un esteso ed efficiente sistema di parchi e di riserve naturali, per quanto spesso ottenute espropriando le comunità locali. In tutta la regione sono messe in atto politiche di integrazione della tutela della biodiversità, attraverso il processo di creazione di aree protette transfrontaliere. Significativo è anche l'attivismo e il livello di coordinamento a livello regionale delle organizzazioni delle società civile nazionali. **COSPE lavora in Swaziland, Angola e Sudafrica.**

### PROGETTI

#### Swaziland

**W.I.N. Women In Network:** supporto a gruppi di donne per l'esercizio e l'allargamento dei propri diritti e la partecipazione delle donne rurali alle attività politiche e sociali.

**Capacity Building:** rafforzamento e sostegno delle reti di società civile swazi per una più incisiva difesa e promozione dei diritti umani e l'allargamento degli spazi di libertà.

**Pro-Swazi:** promozione dell'agroecologia per incrementare le opportunità produttive nelle zone rurali dello Swaziland.

**Ecolubombo Program:** programma transfrontaliero tra Swaziland, Mozambico e Sudafrica di promozione del ruolo e della partecipazione delle comunità locali nell'ecoturismo e valorizzazione delle risorse naturali e dei prodotti locali.

**Salute e Hiv:** accesso a servizi sanitari di qualità

**Water:** accesso all'acqua e igiene ambientale nello Swaziland rurale.

#### Angola

**Pipdefa:** programma di contrasto al cambiamento climatico che mette al centro la partecipazione comunitaria nella protezione delle foreste e valorizzazione dei prodotti forestali non legnosi in attività generatrici di reddito alternative e sostenibili. Mozambico.

**Goba:** opportunità di sviluppo rurale sostenibile per la popolazione vulnerabile della Comunità di Goba.

#### Sudafrica

**Maternal and Child Health:** programma africano multipaese per promuovere la salute materno infantile, riducendo la mortalità e la trasmissione di Hiv.

### TEMI PRIORITARI

#### **Comunità, ambiente e territorio:**

è il tema comune di tutti i progetti in atto in Angola e Mozambico, e di due progetti in Swaziland. E' centrato sullo sviluppo di un approccio integrato eco-sistemico per tutti i progetti legati alla gestione di acqua, suolo, foresta, biodiversità. Al centro l'agroecologia negli interventi legati alla sovranità alimentare; la promozione di alternative sostenibili per attività generatrici di reddito, come l'ecoturismo e la valorizzazione dei prodotti legati al territorio; la tutela dei diritti delle comunità locali nell'accesso e nella gestione delle risorse.

#### **Democrazia, partecipazione e società civile:**

si tratta di un approccio trasversale di grande rilevanza strategica nell'area, oltre che essere al centro del progetto "Capacity Building" in Swaziland, per l'allargamento degli spazi democratici attraverso la promozione di partenariati/reti tra organizzazioni della società civile, il rafforzamento legami/capacità di rappresentanza tra organizzazioni della società civile e la loro base, lo sviluppo delle capacità di advocacy delle varie associazioni a livello nazionale e internazionale.

#### **Diritti delle donne:**

da sempre approccio trasversale, quest'area tematica è stata avviata in modo organico e specifico in Swaziland dal 2012 attraverso il sostegno a organizzazioni di donne della società civile e gruppi informali a livello comunitario per la promozione di spazi aggregativi per donne, un'agenda per l'incidenza politica e azioni di contrasto alla violenza. In Angola è in corso una rilettura dei progetti per garantire un'ottica di genere a tutti i processi e una mappatura delle organizzazioni di donne a livello nazionale per definire delle azioni più mirate, a partire dai diritti delle donne di accesso alla terra.



Swaziland

### CAPACITY BUILDING

In Swaziland sono presenti più di 500 organizzazioni della società civile di natura, funzioni e caratteristiche molto diverse. Non ci sono però informazioni aggiornate a riguardo, né sistemi di comunicazione efficienti che permettano di mettere in rete e creare sinergie tra le varie realtà. Inoltre, molte delle organizzazioni sono spesso deboli nella propria gestione interna e non hanno gli strumenti per accedere e gestire i fondi pubblici o privati per l'implementazione delle proprie agende.

Il progetto, attivo dal 2013, ha lavorato sulla partecipazione delle Ong locali nel processo di sviluppo e democratizzazione dello Swaziland creando dei veri e propri network di lavoro tematici su: donne, libertà di espressione, giovani ed educazione e agroecologia, ognuno dei quali con obiettivi specifici di advocacy e di lobbying.

Nel 2014 il progetto ha portato alla redazione di un "rapporto ombra" sulla Cedaw (*Committee on the Elimination of Discrimination against Women*), realizzato dal network delle organizzazioni che in Swaziland si occupano di genere e dal nostro partner locale, Cango (*Co-ordinating Assembly of Non-Governmental Organisations*) e presentato a Ginevra nel luglio del 2014.

Nel 2016 un altro percorso simile, che ha messo insieme attivisti e attiviste, ha presentato un altro rapporto ombra sulla situazione dei diritti umani in Swaziland in attesa della revisione da parte dell'Onu dell'Upr (*Universal Periodic Review*) biennale.

## Africa Occidentale

COSPE ha una lunga storia di intervento in Africa Occidentale, essendo Senegal e Capo Verde i primi Paesi (1984/5) in cui è iniziata l'esperienza in cooperazione internazionale. A questi si aggiungono Niger (1987) e Ghana (1999). L'Africa occidentale è un'area di grandi differenze geografiche, di biodiversità e di culture: le questioni ecologiche e ambientali come l'erosione del suolo, l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, la deforestazione, l'aumento dell'urbanizzazione, stanno diventando sempre più pressanti. Negli anni recenti l'area saheliana è stata interessata da un numero crescente di conflitti, generalmente a bassa intensità, legati alle rivalità per l'accesso alle risorse. La terra è fra le risorse più ambite della regione, a causa della sua alta disponibilità, un basso indice di valorizzazione ai fini commerciali e un inquadramento legale che non protegge i fruitori e i piccoli proprietari. Le economie locali rimangono deboli e dipendenti dalle potenze degli ex regimi coloniali così come dai nuovi interessi commerciali delle multinazionali, con conseguenti fenomeni anche di water e land grabbing. Tutti i Paesi sono attraversati da tensioni interetniche che mettono il nord contro il sud: ovvero l'area saheliana-desertica, che soffre di marginalizzazione geografica, economica e politica, e l'area più propriamente caratterizzata dalla savana sudanese, o foresta tropicale (Ghana) dove risiedono i centri di poteri che porta una contrapposizione tra etnie "bianche" (peul, tuareg, arabi, mori) e etnie "nere"; etnie nomadi dedite alla pastorizia e etnie stanziali dedite all'agricoltura. Indipendentemente dall'etnia, le donne fanno fatica a vedere riconosciuti i diritti formali e un'equità di trattamento, e sono vittime di violenze e discriminazioni. La disoccupazione giovanile è un fenomeno macroscopico, la cui gravità comincia ad essere riconosciuta da tutti anche in relazione alle politiche di mantenimento dell'ordine e al contrasto alle cause profonde della emigrazione. Le sfide di questi Paesi si concentrano quindi sul trovare la propria strada per il consolidamento degli spazi democratici, affinché siano pienamente inclusivi e trasparenti, e la tutela dei diritti.

**Per rispondere a queste sfide COSPE opera a Capo Verde, Ghana, Mali, Senegal e Niger.**



Raccolta acqua, Axim, Ghana

### PROGETTI

#### Capo Verde

**Fata (Fuoco, Acqua, Terra, Aria):** circuiti di ecoturismo e rafforzamento del tessuto associativo locale per la promozione del patrimonio culturale, sociale e ambientale dell'isola di Fogo.

#### Ghana

**Water Citizens:** promozione della partecipazione cittadina nella gestione dei servizi idrici ed igienici e del diritto umano all'acqua.

#### Mali e Niger

**Progetto multipaese Terre e Paix:** sostenere l'impiego dei giovani e l'accesso alla terra come prevenzione dei conflitti.

**Terra e Pace Niger:** gestione partecipata e sostenibile del territorio nella regione di Tahoua.

#### Senegal

**Progetto multipaese Terre e Paix:** sostenere l'impiego dei giovani e l'accesso alla terra come prevenzione dei conflitti.

**Donne e Pace:** diritto alla terra e pari opportunità.

**Pana-C:** produzione agricola e nutrizione appropriate in Casamance, Dipartimento di Bignona.

**Aftun donne per la nutrizione:** migliorare la resistenza delle popolazioni vulnerabili alle crisi alimentari e nutrizionali con focus particolare sulle conoscenze e le pratiche delle donne rurali.

### TEMI PRIORITARI

#### **Comunità, ambiente e territorio:**

con una particolare declinazione sulla sovranità alimentare: gestione delle filiere e creazione e promozione dei mercati locali, contrasto al land grabbing e promozione delle sementi locali, dell'agroecologia, prevenzione delle crisi alimentari, oltre competenze sulle terre e diritto fondiario. Altri focus fondamentali all'interno di questo tema su cui lavoriamo nell'area, all'interno di questo tema sono i beni comuni, intesi come acqua e risorse naturali con enfasi sulla partecipazione delle comunità nei processi decisionali. Infine lavoriamo per il sostegno a reti regionali (ad esempio quella per l'acqua) di organizzazioni della società civile che si battono per migliorare le politiche o proteggere i diritti di gestione comunitaria e collettiva delle risorse naturali.

**Diritti delle donne:** COSPE lavora per mettere la strategia di genere al centro di tutti i filoni di lavoro, come salute e sovranità alimentare, accesso delle donne alla terra e dei fattori produttivi in generale e anche per sostenere direttamente organizzazioni di donne che già sono attive.

**Economia e lavoro:** lavoriamo per la promozione di un modello economico che promuova istanze di democrazia, solidarietà, sostenibilità ambientale e che combatta la diffusissima disoccupazione giovanile, riconosciuta come la piaga sociale più acuta dei Paesi.

#### **Migrazioni, minoranze e diritti di cittadinanza:**

ovvero educazione come possibilità di conoscere ed esercitare i propri diritti in forme di cittadinanza attiva, tra questi: iscrizione all'anagrafe e stato civile; educazione civica e partecipazione alla vita politica.



Ghana

### WATER CITIZENS

Il Ghana è un Paese in crescita economica, ma oggi la sfida del Paese è quella di combattere i gravi squilibri interni che continuano a persistere, soprattutto nell'accesso ai beni comuni e servizi di base (educazione, salute, igiene, acqua potabile) da parte di comunità rurali che hanno scarse infrastrutture e servizi, scarsa accessibilità ai beni comuni.

L'obiettivo principale del progetto "Water citizens" è quello di migliorare le condizioni di vita della popolazione Nzema, con cui COSPE lavora da 13 anni, ed aumentare la capacità delle organizzazioni e della società civile di partecipare al processo di decisione pubblica, nonché domandare una efficace fornitura dei servizi pubblici, con particolare attenzione alle risorse idriche.

Su piccola scala, il progetto svolge attività di sviluppo locale e di sistemi di monitoraggio sul livello di igiene dell'acqua ed una sua pianificazione e gestione partecipata e al contempo su scala nazionale il progetto difende l'acqua come bene pubblico e diritto umano in collaborazione con piattaforme e organizzazioni locali.

Nell'ambito del progetto è stato realizzato il report sul fenomeno del water grabbing: "Quando l'acqua diventa merce", realizzato in collaborazione con Altraeconomia. Il report è scaricabile dal sito COSPE.

## Area Andina

La principale novità del 2015 per COSPE è costituita dal riconoscimento, anche organizzativo, della specificità e identità dell'Area Andina: uno spazio geografico che comprende Bolivia, Colombia, Ecuador e Perù, quattro Paesi che condividono caratteristiche geografiche ed ambientali e che hanno vissuto negli ultimi anni un periodo di espansione economica grazie a un modello economico aggressivo e basato quasi esclusivamente sull'estrazione di gas, petrolio e materie prime. Il modello ha iniziato a vacillare dal 2014, a causa di una drastica riduzione delle esportazioni e della competitività regionale, con un conseguente clima di incertezza, forte inflazione, riduzione dei consumi e critiche diffuse sulla sostenibilità del modello economico proposto. La parola d'ordine quindi, in tutta la regione, è diventata il cambio della matrice produttiva.

Altri aspetti caratteristici dell'area riguardano, particolarmente in Bolivia ed Ecuador, l'affermazione anche normativa del concetto di "Buen Vivir", riconoscendo i diritti dei popoli originari alla convivenza in armonia con la natura, all'economia sociale ed alla sovranità alimentare. Non sempre però le politiche hanno accolto lo spirito delle nuove Costituzioni, e alcuni movimenti sociali chiedono spazi di partecipazione. A questo si somma la vasta mobilitazione delle comunità indigene a causa della frammentazione dei territori ancestrali e della loro vulnerabilità nei confronti dell'espansione della frontiera del petrolio, agricola e mineraria con conseguenti conflitti ambientali e sociali e violazioni dei diritti umani. Infine, si mantiene una forte polarizzazione tra aree urbane e rurali, con un 60% della popolazione rurale ancora in condizioni di povertà. Questa situazione è particolarmente accentuata in Colombia per il conflitto armato degli ultimi 50 anni, con oltre 6 milioni di sfollati e la difficoltà del Governo di recuperare il controllo su tutto il territorio.

**COSPE è attualmente presente ed attivo in Ecuador e in Colombia, con una piccola azione di rete all'interno del progetto SOS Pesca Cuba, gestito dalla sede a Cuba.**



Progetto Cacao Correcto, Ecuador



### PROGETTI

#### Ecuador

**Cacao Corretto:** rafforzamento delle filiere del cacao e del caffè per la sovranità alimentare e la giustizia economica dei piccoli produttori familiari.

**Mancomunidad de todos (Forgadp):** nel quadro del rafforzamento dei processi democratici, della trasparenza e del miglioramento dei processi di partecipazione alla gestione e pianificazione delle politiche pubbliche della "Mancomunidad del Norte del Ecuador" attraverso la Gestione Per Risultati (GPR).



Ecuador

### TEMI PRIORITARI

#### Democrazia, partecipazione e società civile:

l'esperienza maturata in questi anni nel sostegno alla pianificazione partecipata delle politiche pubbliche sia con il Programma Urbal che con il progetto Forgadp, può essere considerata strategica per tutti i Paesi dell'area andina, caratterizzati storicamente da alti livelli di partecipazione, una società civile attiva e radicata, e un crescente decentramento nella struttura di governo.

#### Comunità, ambiente e territorio:

il tema della sovranità alimentare è chiave per tutti i Paesi dell'area. In particolare si lavorerà sul recupero delle produzioni locali autoctone poco utilizzate e con maggiore resilienza al cambio climatico e sulla promozione della biodiversità, con le organizzazioni contadine e di piccoli produttori, in un'ottica agro-ecologica e di rafforzamento dell'associazionismo nel quadro dell'Economia Sociale e Solidale.

### MANCOMUNIDAD DE TODOS

Lavoriamo nelle Provincie di Carchi, Imbabura, Sucumbios e Esmeraldas, che compongono la "Mancomunidad del Norte" del Ecuador. Si tratta di una regione strategica, trattandosi di un'area di frontiera con la Colombia e il Perù, e di un territorio in cui il decentramento assume un'importanza ancora maggiore perché le quattro province beneficiarie si sono associate formando una "Mancomunidad" per migliorare la gestione condivisa del territorio e favorire processi di integrazione. Sostenendo il decentramento in corso, il progetto si propone di rafforzare i percorsi di cittadinanza attiva e di dialogo con le istituzioni per la realizzazione di politiche e programmi più efficienti ed efficaci a beneficio della popolazione, coinvolgendo i cittadini grazie a strumenti per la partecipazione nella pianificazione e gestione decentrata del bilancio pubblico.

#### **EMERGENZA:**

Alcune aree della Mancomunidad, come la provincia di Esmeraldas, sono state gravemente colpite dal sisma dell'aprile 2016: 600 le vittime più di 30mila gli sfollati nel Paese. COSPE ha attivato insieme ad altre Ong italiane che lavorano nel Paese una raccolta fondi per aiutare la popolazione e per sostenere la difficile fase di ricostruzione.



## Asia Orientale

COSPE opera e ha operato in vari Paesi dell'Asia Orientale: in particolare da oltre venti anni in Cina e, con programmi regionali, in Mongolia. In partenariato con le altre Ong regionali toscane, COSPE ha avuto modo di collaborare alla costituzione di una rete di associazioni locali di donne o in sostegno a donne, che oltre a Cina e India lavorano in altri grandi Paesi come Indonesia, Filippine e Vietnam. Pur trattandosi di Paesi estremamente diversi fra di loro, sono tutti attraversati da enormi disuguaglianze interne e da una fortissima urbanizzazione e concentrazione industriale che sta svuotando le campagne, rendendo insalubri le città e distruggendo l'ambiente. La Cina, ormai una potenza economica mondiale, sta però subendo al suo interno tutte le contraddizioni del modello di sviluppo capitalistico e ha dei dislivelli di dimensioni paurose: a fronte di un aumentato numero di persone e aree sempre più ricche, cresce anche il numero di persone e zone totalmente deprivate, oltre al perdurare di limitazioni alle libertà individuali, associative e violazioni dei diritti umani. **COSPE oggi lavora in Cina.**

### PROGETTI

#### Cina

**Minoranze al centro:** promuovere l'empowerment delle donne e migliorare le condizioni di vita delle minoranze etniche coinvolte.

### TEMI PRIORITARI

#### Diritti delle donne:

protagonismo delle donne per resistere alla disgregazione sociale delle proprie comunità e per garantire maggiori opportunità ai propri figli.

#### Migrazioni, minoranze e diritti di cittadinanza:

promozione di politiche di tutela delle minoranze etniche e dei loro territori, valorizzando saperi e pratiche, anche dal punto di vista ecologico.

#### Democrazia, partecipazione e società civile:

con il rafforzamento della società civile impegnata nella promozione dei diritti democratici, di modelli economici innovativi e sostenibili, nell'accesso all'educazione, nella valorizzazione delle diversità culturali.



Cina

## MINORANZE AL CENTRO

L'obiettivo di "Minoranze al centro" è quello di promuovere il rafforzamento e auto-organizzazione delle donne appartenenti alle minoranze etniche in cinque delle Province più povere della Cina occidentale, migliorando le loro condizioni di vita e di lavoro e sostenendo la micro-imprenditoria, femminile.

Per farlo il progetto lavora con 400 donne appartenenti a piccole associazioni locali, a cui sono diretti corsi di formazione sui temi della promozione dei diritti, delle tradizioni culturali e la tutela dell'ambiente, ma anche sostegno a piccole attività imprenditoriali di valorizzazione di prodotti, grazie anche al consolidamento di reti e collaborazioni tra realtà cinesi e toscane.

## Asia Meridionale

L'Asia Meridionale è un'area geografica che comprende Maldive, Bhutan, Nepal, Sri Lanka, Bangladesh, India, Pakistan, Afghanistan e Iran. COSPE ha lavorato per molti anni in India, inclusi gli insediamenti tibetani, e con programmi regionali anche in Nepal, sostenendo organizzazioni di donne e minoranze, pratiche di sviluppo sostenibile, agroecologia e partecipazione comunitaria. Attualmente continua ad operare in Afghanistan con progetti legati ai diritti delle donne e alla difesa degli attivisti dei diritti umani. La difesa e promozione dei diritti umani e dell'equità di genere infatti è sicuramente una priorità per tutta l'area, dove tutti i Paesi presentano gravi violazioni dei diritti umani giustificati in vari modi a livello locale, dall'islamismo alla tradizione. Il sistema patriarcale è assoluto nell'area, e articolato a tutti i livelli, con scarse eccezioni nella classe media indiana. La corruzione, i traffici illeciti di tutti i tipi, e le relative mafie sono anch'esse radicate a tutti i livelli. **COSPE è presente in Afghanistan.**

### PROGETTI

#### Afghanistan:

**Vite Preziose:** processo integrato per la restituzione della dignità alle donne afgane.

**Ahram: Afghanistan Human Rights Action and Mobilisation,** un progetto che sostiene, mette in rete e in sicurezza gli attivisti per i diritti umani che vivono in 34 province del Paese.

### TEMI PRIORITARI

#### Democrazia, partecipazione e società civile:

nel triennio saranno sperimentate metodologie, strumenti ed elaborazioni concettuali sul tema dei diritti umani e del sostegno ad attivisti a rischio.

#### Diritti delle donne:

tema portante di tutti i progetti e i partenariati attivi, sia sul versante empowerment sociale ed economico delle donne, diritti formali, mobilitazione dal basso, protezione ed assistenza legale per donne vittime di violenza.



Kabul, Afghanistan

## VITE PREZIOSE

Lo sviluppo della società afgana verso democrazia, libertà e crescita economica è frenato soprattutto dalla degradante condizione e oppressione delle donne.

Per questo motivo, COSPE ha deciso di intervenire attivamente con un progetto che mira a ridurre la costante situazione di violazione dei diritti delle donne afgane, in particolare avviando due Centri di assistenza legale e socio-psicologica a Kabul ed Herat per donne e ragazze vittime di violenza, rafforzando le iniziative della "Casa protetta" di Kabul, che ospita circa 100 bambine e giovani donne all'anno, e ha creato almeno 10 comitati in difesa dei diritti di genere, attivi nel promuovere iniziative a sostegno dell'indipendenza femminile.

## Centro America e Caraibi

L'America Centrale comprende Costa Rica, El Salvador, Guatemala, Honduras, Nicaragua e Panama. La regione Caraibica comprende tutte le isole e arcipelaghi del Mare Caraibico, tra cui le maggiori sono Cuba, Haiti e Repubblica Dominicana. Tutti i Paesi presentano caratteristiche simili: sono fortemente esposti ai rischi del cambiamento climatico e a sfruttamento delle risorse naturali, con conseguenti minacce ai diritti di accesso all'acqua e fenomeni di land grabbing. Inoltre è molto diffusa la cultura patriarcale e si evidenzia come sia generalizzata la mancanza di spazi di espressione, di partecipazione, e di canali di formazione di qualità per i giovani. In quasi tutta l'area si può affermare che stanno aumentando violenza sociale, violenza contro le donne, pervasiva ma invisibilizzata, pressioni dovute a flussi migratori, crimine organizzato (maras) e narcotraffico. Nessun Paese riesce a garantire la sicurezza alimentare, dipendendo sempre in parte da importazioni, soprattutto da Usa, mentre la produzione di materia prima e servizi è destinata soprattutto alla esportazione (caffè e banane; maquilas – zone franche in particolare per il settore tessile). L'area si caratterizza infine per il patrimonio storico-culturale, sociale e linguistico delle popolazioni precolombiane. **I Paesi in cui COSPE opera attualmente: Cuba, Guatemala, El Salvador e Nicaragua.**



Flor de Nicaragua

### PROGETTI

#### Cuba

**Via Lactea:** garantire la sovranità alimentare, diversificando l'alimentazione e promuovendo nuove opportunità economiche attraverso la produzione di latte in alcune province cubane.

**Sos Pesca:** promuovere un modello partecipato della gestione delle aree terrestri e marine, migliorando la qualità e l'ambiente di vita della comunità di pescatori delle comunità di Las Tunas e Camaguey.

**Tierra Viva:** sostenere le piccole cooperative di agricoltori cubani nelle province di Manzanillo e Amancio con pratiche di agroecologia, in modo da aumentare la qualità, la quantità e la varietà degli alimenti disponibili sul mercato locale.

**Punto Cubano:** promuovere la libera espressione e la creatività, recuperando e diffondendo pratiche culturali tradizionali come il "punto cubano", una forma di improvvisazione in versi, in un'ottica tanto didattica che artistica.

#### Guatemala

**Giovani e Lavoro:** Creazione di lavoro e formazione dei giovani guatemaltechi

#### Nicaragua

**Flor de Nicaragua:** sostenere l'auto-organizzazione e l'economia femminile, migliorando le condizioni di lavoro e i redditi delle famiglie in una zona caratterizzata da grande disagio sociale, come quella dell'Occidente nicaraguense.

**Momotombo:** promuovere nuove opportunità economiche sostenibili e inclusive per le comunità locali, attraverso lo sviluppo sostenibile del turismo rurale della Riserva di Momotombo.

**Discarica di Sandino:** migliorare le condizioni di vita delle fasce più povere della popolazione di Ciudad Sandino attraverso l'innovazione e la partecipazione nel sistema di gestione dei Rifiuti Solidi Urbani del Municipio.

#### El Salvador

**Discarica Nueva Concepción:** installazione e avvio del sistema di gestione e trattamento innovativo dei rifiuti solidi urbani del Municipio di Nueva Concepción.

### TEMI PRIORITARI

#### Comunità, ambiente e territorio:

COSPE sostiene le esperienze locali di difesa e gestione partecipativa dei beni comuni e risorse naturali. Questa esperienza si è concentrata a livello regionale sul consolidamento di Reti per l'acqua come diritto umano e bene comune. Oltre a questo, i progetti condotti nei vari Paesi sul tema della gestione integrata e partecipata dei rifiuti, dimostrano quanto il tema sia strategico per un nuovo modello di sviluppo, equo e sostenibile, basato sulla riduzione, differenziazione e riciclaggio dei rifiuti mettendo al centro l'inclusione di "ricicladores" nel sistema pubblico di gestione. Inoltre sosteniamo i piccoli produttori nella propria sovranità alimentare e giustizia economica, attraverso pratiche agro ecologiche e accesso giusto al mercato locale.

#### Economia e lavoro

COSPE nell'area appoggia pratiche e soggetti formali e informali dell'Economia Sociale e Solidale (Ess), partecipando al dibattito pubblico e favorendo pratiche di transizione economica ed ecologica dei territori: attraverso il rafforzamento di gruppi formali o informali e reti di donne, sviluppo e consolidamento di filiere produttive eque, inclusive e sostenibili.



Manzanillo, Cuba



Manzanillo, Cuba

### TIERRA VIVA

Le province cubane orientali di Granma e Las Tunas sono zone di particolare fragilità dal punto di vista ambientale e climatico. Nonostante alcune recenti riforme i piccoli agricoltori di queste zone soffrono infatti per la mancanza di adeguati mezzi di produzione, scarse opzioni di accesso al credito, difficoltà di accesso e gestione delle risorse idriche, carenza di mezzi di trasporto con conseguente innalzamento dei costi di distribuzione, difficoltà di commercializzazione.

Per questo l'obiettivo del progetto "Tierra viva" è quello di migliorare la filiera dei prodotti agroalimentari, incrementando così le opportunità economiche e l'accesso all'alimentazione per la popolazione locale. Nel quadro delle recenti aperture che il regime cubano sta operando sul piano economico, e che la società civile auspica possano essere volano di altrettante aperture sul piano sociale e dei diritti civili e politici, il progetto sostiene 16 cooperative dell'Associazione Nazionale dei Piccoli Agricoltori introducendo elementi di innovazione produttiva ed attenzione alla sostenibilità.

Nell'ambito del progetto sono stati prodotti tre manuali agroecologici: il manuale "Permacultura-Familia y sustentabilidad", raccoglie l'esperienza di oltre venti anni di promozione e sperimentazione di sistemi di permacultura a Cuba. "Biogas para la familia campesina", è un manuale di autocostruzione di sistemi di trattamento di residui in ambito agricolo per la produzione di biogas. Infine, "Siembrando en Tierra viva": è documento che raccoglie articoli di specialisti e ricercatori cubani e spagnoli che da anni promuovono l'adozione di modelli agricoli basati sull'agroecologia. Questi manuali possono essere consultati sul sito COSPE.

# Maghreb

La sponda Sud del Mediterraneo sta ancora attraversando una fase di cambiamento che ha avuto origine proprio nel Maghreb con la Rivoluzione del 2010. La caduta dei regimi in Tunisia, Egitto e Libia ha aperto una serie di interrogativi sull'evoluzione politica di questi Paesi. A distanza ormai di 3 anni da questi moti rivoluzionari, l'alternarsi di fasi caratterizzate da segnali di cambiamento forte in ambito politico e istituzionale a fasi di blocco e forte minaccia verso dei concreti mutamenti politici, sta ancora minando le speranze e le attese create nell'imminente fase post-rivoluzionaria. Il terrorismo e l'islamismo radicale, minacce concrete nel Paese e che hanno mostrato la loro presenza nel 2015 con i sanguinosi attentati del Museo del Bardo, di Sousse e nel centro di Tunisi sono diventate di fatto la base per il ritorno a una politica securitaria e repressiva. Nel frattempo è importante tenere conto del fatto che la società civile rimane attiva e i gruppi mobilitatisi nel 2011 richiedono ancora con forza non solo un cambiamento reale, ma anche verità e giustizia rispetto a quanto accaduto durante i regimi. Il Maghreb comprende gli stati di Sahara occidentale, Marocco, Algeria e Tunisia e costituisce un'area con forte continuità geografica, linguistica e culturale. Si tratta di Paesi con un'economia complessivamente in crescita ma con forti gap nelle condizioni di vita della popolazione, nell'accesso a servizi e nell'esercizio di diritti. Le difficili condizioni di vita e la crescita della popolazione hanno portato a una massiccia emigrazione verso i principali Paesi europei che è stata oggetto di varie politiche di contenimento e chiusura da parte dell'Unione Europea e in accordo con i governi locali. **COSPE lavora in Tunisia e Marocco.**



Centro Donne Jenbouba, Tunisia

## PROGETTI

### Tunisia

**Iess:** iniziative per l'economia sociale e solidale in Tunisia.

**Semedia:** sviluppo economico per una nuova occupazione nel Mediterraneo.

**Progetto multipaese Daedalus:** un nuovo portale per favorire il matching tra domanda e offerta di lavoro, specialmente nel settore giovanile, nell'area del bacino mediterraneo.

**Progetto multipaese Med Net:** società e media indipendenti: alleanza per la democrazia.

**Kasserine città aperta:** accesso al microcredito per iniziative associative di Economia Sociale e Solidale.

**Kasserine Salute:** supporto al sistema socio-sanitario del Governatorato di Kasserine.

**Kasserine Artigianato:** produzioni artigianali Kasserine Valorizzazione delle produzioni artigianali della Regione di Kasserine.

**Ssedas:** Social & Solidarity Economy as Development Approach for Sustainability in EYD 2015 and beyond.

**Programma Undp:** per una migliore efficienza dei programmi di salute materna e infantile attraverso una strategia di sviluppo che coinvolge i sistemi socio-sanitari tunisini e italiani.

### Marocco

**Progetto multipaese Med Net:** società e media indipendenti: alleanza per la democrazia.

## TEMI PRIORITARI

### Democrazia, partecipazione e società civile:

con una particolare declinazione sul sostegno all'accesso ai media liberi e alla libertà di espressione. Specifica attenzione è dedicata anche a comunicare diversamente il Mediterraneo per influenzare nei media la rappresentazione di una visione diversa di cittadinanza mediterranea aperta ed inclusiva.

### Diritti delle donne:

trasversale ai vari interventi COSPE ma anche con progettualità specifiche per il rafforzamento di soggetti-donna in grado di promuovere Centri Donna come spazi di aggregazione e sostegno alle donne, percorsi di economia al femminile, riqualificazione del territorio e incidenza nelle politiche pubbliche. In particolare si è lavorato per l'accesso a servizi di base/diritto alla salute in riferimento alla prevenzione e cura per la salute materno infantile.

### Economia e lavoro:

sostegno alle iniziative territoriali di auto-organizzazione associativa ed economica per rafforzare le organizzazioni e le reti di base, attivare dei servizi innovativi e pensati intorno alle realtà di Ess, fare advocacy per modificare l'ambiente normativo e le politiche di sostegno a tali realtà.

### Comunità, ambiente e territorio:

per la valorizzazione delle risorse naturali/territorio con l'obiettivo di favorire pratiche ed esperienze legate al recupero delle tradizioni eco-compatibili nonché alla scoperta di iniziative economiche e di tecnologie innovative che valorizzano le produzioni locali.



Tunisia

## Iess

### Initiatives d'Emploi en Economie Sociale et Solidaire en Tunisie

Nonostante il periodo di sostanziale incertezza e indeterminazione socio-politica ed economica, negli ultimi due anni in Tunisia sono nate migliaia di nuove associazioni, caratterizzate da una grande spinta al cambiamento e da un rinnovamento del dialogo con le istituzioni locali. Inoltre la Tunisia è un Paese centrale nel Mediterraneo e molti sono gli interessi economici tra le due sponde che rischiano di promuovere un modello di sviluppo distruttivo del territorio e non inclusivo.

Per questo il progetto Iess promuove l'occupazione attraverso lo sviluppo della solidarietà dell'economia sociale, fonte di coesione sociale, concentrando sulle regioni svantaggiate della Tunisia (Governatorati di Jendouba, Kasserine, Sidi Bouzid e Mahdia).

Sostiene la formazione sui diritti economici e sui valori, formazione sui principi e le pratiche di Economia Sociale e Solidale, la messa a disposizione di 8 spazi d'incubazione, commercializzazione e fiere commerciali, e contribuisce alla creazione di occupazione sostenibile per i giovani e le donne attraverso la creazione e il rafforzamento di piccole e medie imprese.

## Medio Oriente

Per Medio Oriente si intende in generale l'area che comprende i Paesi situati tra l'Egitto in Africa e l'Iran in Asia, inclusa la Penisola Arabica. In generale, ad oggi, si tratta di Paesi che, oltre all'appartenenza al mondo arabo, se si fa esclusione di Israele, presentano alcune caratteristiche comuni, che rendono l'area omogenea in riferimento a diversi ambiti di azione della cooperazione internazionale: conflitti con altri Paesi o forti conflitti interni tra componenti sociali, politiche o religiose; dittature o oligarchie al potere, familismo e corruzione degli apparati amministrativi; struttura patriarcale della società, forte controllo e limitazioni delle libertà fondamentali degli individui, bassi indici di sviluppo umano e di sviluppo economico e situazioni di emergenza derivanti da eventi di guerra o di violenze interne. In questo quadro COSPE porta avanti delicati percorsi di sostegno alla società civile, a partire spesso dalle zone più rurali e periferiche e dai gruppi più vulnerabili ed emarginati, per un lavoro di costruzione di reti che, dalla difesa dei diritti ai temi dello sviluppo locale e della inclusione sociale, possano, insieme ad azioni internazionali di advocacy, incidere per un reale cambiamento delle politiche e una promozione dei diritti umani. **COSPE opera in Egitto, Palestina e Libano.**

### PROGETTI

#### Palestina

**Children Friendly Mobile Units:** il progetto contribuisce a migliorare l'accesso ai servizi di supporto psicosociale per i minori vittime di violenza e per i loro nuclei familiari in 15 villaggi della Cisgiordania.

**Progetto multipaese Daedalus:** un nuovo portale per favorire il matching tra domanda e offerta di lavoro, specialmente nel settore giovanile, nell'area del bacino mediterraneo.

**Diritti umani:** migliorare i diritti e le libertà fondamentali delle lavoratrici e lavoratori palestinesi.

**Fair Trade, Fair Peace:** reti tra organizzazioni palestinesi ed israeliane per la pace, lo sviluppo locale e l'economia sociale.

**Income Edge:** miglioramento dei redditi e delle condizioni di vita per piccole produttrici nella Striscia di Gaza.

**Joint Council:** empowerment dei giovani e delle donne attraverso la partnership tra società civile e le autorità locali nei Territori Occupati Palestinesi.

**Progetto multipaese Med Net:** società e media indipendenti: alleanza per la democrazia.

**Pass:** Per un'Alimentazione Sicura e Solidale in Palestina.

**Ssedas:** Economia sociale e solidale come approccio di sviluppo come approccio sostenibile nel EYD 2015 e oltre.

**EMERGENZA:** supporto alla riabilitazione di strutture e servizi dello European Gaza Hospital di Khan Yunis – Gaza.

#### Libano

**Progetto multipaese Daedalus:** un nuovo portale per favorire il matching tra domanda e offerta di lavoro, specialmente nel settore giovanile, nell'area del bacino mediterraneo.

#### Egitto

**Progetto multipaese Daedalus:** un nuovo portale per favorire il matching tra domanda e offerta di lavoro, specialmente nel settore giovanile, nell'area del bacino mediterraneo.

**Progetto multipaese Med Net:** società e media indipendenti: alleanza per la democrazia.

**Small farmers in action:** sostegno le organizzazioni di contadini per incrementare la sostenibilità degli stili di vita delle comunità rurali povere delle zone d'interesse, mediante il miglioramento dell'accesso e dell'uso delle risorse locali.

**Access To Justice:** promozione l'accesso ai diritti legali da parte delle donne emarginate e vittime di violenza provenienti da aree rurali ed urbane del Paese.

**Bravo (Building Rural Assets with Valuable Opportunities) :** sostegno ai piccoli imprenditori, riduzione del numero di donne escluse dal mercato del lavoro e dei giovani disoccupati nell'area di Fayoum.

**Hope - Debt Swap III:** progetto intende migliorare le possibilità di commercializzazione di piccoli contadini e commercianti, con corsi di formazione sulle strategie di mercato.

**Semedia:** sviluppo economico per una nuova occupazione nel Mediterraneo.

**Support rural development:** miglioramento delle condizioni di vita per la popolazione dei quattro villaggi interessati.

**Think in green:** nel quadro del cambiamento climatico il progetto mira a mitigare le sfide ambientali che si presentano, a partire da alcuni quartieri del Cairo attraverso creazione e gestione partecipata di aree verdi, adozione di energie rinnovabili.

### TEMI PRIORITARI

#### Diritti delle donne:

riconoscimento sul piano formale e legislativo; creazione di spazi pubblici (protetti) delle donne; contrasto alla violenza; sostegno a percorsi di auto-organizzazione.

#### Democrazia, partecipazione e società civile:

con particolare attenzione a informazione, libertà di espressione e sostegno all'informazione e ai media indipendenti, strumenti di rafforzamento della società civile e dei processi di democrazia partecipata; governance locale: processi di partecipazione politica, promozione della cittadinanza partecipata; diritti dei giovani, formazione, lavoro, dignità ed inclusione sociale

#### Comunità, ambiente e territorio:

con focus su sovranità alimentare e beni comuni: interventi per lo sviluppo in ambito rurale per favorire l'accesso alle risorse naturali, per garantire la sufficienza e la sovranità alimentare, la preservazione dell'ambiente, la valorizzazione dei saperi tradizionali, la diffusione di tecnologie a basso impatto ambientale e di prodotti naturali;

#### EMERGENZA:

accesso alle cure sanitarie in Palestina, per rispondere al costante stato di emergenza determinato dalle politiche militari di Israele e in particolare a Gaza, dove le frequenti incursioni israeliane hanno distrutto ospedali, scuole e abitazioni rendendo scarso o nullo l'accesso ai servizi e alle infrastrutture da parte dei cittadini.



Ramallah, Palestina

### JOINT COUNCIL

La Palestina vive oggi una delle fasi più drammatiche della sua storia recente, oggetto di un'occupazione militare che va avanti ormai da molti anni. Nonostante, il Paese presenta molte opportunità di sviluppo, con più della metà della popolazione composta da giovani, desiderosi di partecipare alla costruzione di una società più giusta ed equa.

Per questo motivo, COSPE è impegnato in prima linea a fianco dei ragazzi e delle donne palestinesi. Il progetto, in particolare, si propone di istituire due assemblee congiunte composte da esponenti delle autorità locali e della società civile, migliorando anche le condizioni di vita delle comunità rurali.



## Sud Est Europa

Storicamente per COSPE l'area del Sud Est Europa è un'area geograficamente e socialmente omogenea che comprende i Paesi nati dal dissolvimento della Jugoslavia e l'Albania. Il Sud Est europeo consiste però di un'area più ampia che si estende oltre la Serbia e comprende Paesi come la Romania, la Bulgaria (già membri dell'Ue) e la Turchia. In generale è un'area caratterizzata da incertezza e instabilità, con Paesi a reddito medio-basso caratterizzati da alti livelli di disoccupazione e un progressivo smantellamento dello stato sociale. Queste politiche sono da annoverare tra le cause che hanno determinato i disordini del febbraio 2015 in Bosnia Erzegovina oltre ad un quadro più generale di instabilità politica, struttura patriarcale della società, negazione dei più basilari diritti di cittadinanza (diritti umani). Tutti i Paesi del sud est europeo (certamente quelli in cui opera COSPE) sono caratterizzati da alti livelli di corruzione e clientelismo degli apparati amministrativi e di governo - sia a livello locale sia nazionale. Non esiste una politica comune nell'area. L'unica ipotesi possibile è quella che dovrebbe portare questi Paesi alla comune appartenenza all'Unione Europea, che rappresenta oggi il principale donatore internazionale e che, quindi, detta di fatto l'agenda politica. I programmi dell'UE dedicati alla cooperazione non governativa si orientano prevalentemente allo sviluppo della Cooperazione Cross Border, alla promozione della società civile e dei diritti umani, affrontando poi di volta in volta altre tematiche specifiche, ma purtroppo privi di piani organici di azione in grado di affrontare i nodi critici complessi dell'area. **Attualmente COSPE opera in Albania, Bosnia Erzegovina e Montenegro.**



Ana, Centro donne Passi Leggeri, Skutari, Albania

### PROGETTI

#### Albania

**Pai, Politiche ambientali innovative lungo e attorno la Via Dinarica:** individuazione di percorsi eco-sostenibili.

**Centro Donne Passi Leggeri:** è il primo centro donne nato con COSPE alla fine degli anni '90.

**Zadrina:** eredità culturale e naturale per lo sviluppo del turismo sostenibile in Zadrina.

#### Bosnia Erzegovina

**"Rad je moje Pravo - Working is my Right":** per l'inclusione sociale e la promozione dei diritti umani per le persone disabili

#### Montenegro

**Terzo settore e sviluppo delle imprese sociali in Montenegro.**

**Pai, Politiche ambientali innovative lungo e attorno la Via Dinarica:** individuazione di percorsi eco-sostenibili.

### TEMI PRIORITARI

#### Democrazia, partecipazione e società civile:

diritti, equità di genere, inclusione sociale, sostegno ai processi democratici e ai diritti per contribuire alla costruzione di società più aperte, inclusive e democratiche.

#### Economia e lavoro:

la tematica dei diritti economici è stata centrale in tutto lo sviluppo del lavoro di COSPE soprattutto nei Paesi dell'ex Jugoslavia, con particolare attenzione alla crescita sociale degli individui e la ripresa del dialogo inter-etnico in funzione della salvaguardia della coesione sociale.

#### Diritti delle donne:

sono state sviluppate esperienze a sostegno di micro-attività economiche delle donne a partire da processi di empowerment sociale che hanno poi portato a una valorizzazione dell'economia del quotidiano e dei saperi delle donne, assumendo l'equità di genere e i diritti delle donne come tematiche chiave dello sviluppo sostenibile e dei processi democratici nell'area.

#### Comunità, ambiente e territorio:

con particolare declinazione sulla governance intesa come parte integrante del processo democratico, è una questione dirimente per un futuro sviluppo sostenibile, in considerazione delle politiche pubbliche di fatto per niente rispettose del territorio - come in Albania dove lavoriamo al sostegno dell'associazione intercomunale di piccoli comuni rurali. Fondamentale in questo senso la protezione ambientale e la valorizzazione turistica attraverso un approccio regionale basato sui principi della coesione sociale e territoriale e la sostenibilità ambientale.



Montenegro

## Terzo settore e sviluppo delle imprese sociali in Montenegro

Definito dallo scrittore inglese Lord Byron come la regione con "le terre e i mari più belli" del pianeta, il Montenegro sta attraversando una complicata fase di transizione politica ed economica, impegnato com'è nel percorso di adesione all'Unione Europea dopo i drammatici eventi del conflitto jugoslavo. L'economia del Paese risente però ancora delle pesanti sanzioni imposte durante la guerra e stenta a svilupparsi e a rafforzarsi, lasciando migliaia di persone senza lavoro e in una situazione di estrema povertà e arretratezza.

Per questo COSPE è impegnato attivamente a fianco delle organizzazioni della società civile montenegrina con azioni concrete dirette a rafforzare la capacità di rappresentanza e di intervento di questi attori fondamentali. Il progetto, in particolare, contempla una serie di corsi di formazione rivolti alle organizzazioni non governative, alle imprese sociali e alle cooperative montenegrine, fornendo così gli strumenti e le conoscenze fondamentali per mettere in campo nuove opportunità di sviluppo economico sociale e sostenibile. Ma il progetto prevede anche alcuni stage in enti e associazioni italiane per i membri delle istituzioni montenegrine e si impegna ad organizzare, con il coinvolgimento dei vari attori regionali, alcuni programmi di sviluppo solidale in 6 comunità locali.

## Sud America

L'area sudamericana si inserisce in una più ampia area di riferimento, l'area Latinoamericana che comprende anche Centro America e Caraibi, e Area Andina. Questa macro area rappresenta una dimensione rilevante per la definizione di strategie COSPE regionali e transnazionali. Le nazioni Sudamericane si definiscono multietniche, plurilingue e multiculturali. Hanno una storia condivisa: un passato coloniale travagliato seguito da periodi contrassegnati da governi autoritari e dalla violazione sistematica dei diritti umani.

Il Sudamerica è ad oggi caratterizzato da una buona crescita economica (che pur rallentata dalla crisi ha mantenuto un trend positivo, soprattutto in Brasile), pur mantenendo un forte peso delle esportazioni di materie prime nelle bilance commerciali. In questi ultimi anni l'insediamento e la permanenza al governo di partiti socialdemocratici (con diverse declinazioni) in molti dei Paesi del Sudamerica ha favorito, apparentemente, una stabilità socio-economica e la definizione di un quadro legislativo a vantaggio delle fasce deboli della popolazione garantendo l'accesso ai servizi educativi, sociali e di salute di base, la promozione di un sistema solidale di sviluppo economico (registrando una spinta alla promozione dell'Ess e del cooperativismo). Ciononostante le riforme necessarie per dare stabilità e crescita non sono state varate, le problematiche sociali restano e sono le grandi imprese, le multinazionali e gli interessi finanziari ed economici globali, a dominare i mercati e indirizzare le scelte dei consumatori e dunque anche il modello produttivo e di sviluppo. Questa globalizzazione economica mette a dura prova l'immenso patrimonio di biodiversità e quindi anche i livelli di autonomia e di benessere sociale delle comunità locali (deforestazione, avanzamento delle monoculture, estrattivismo predatorio, uso intensivo di fertilizzanti). Il Sudamerica ha negli ultimi anni visto un crescente interesse verso la partecipazione della società civile nelle politiche di sviluppo mentre le politiche economiche, fiscali e internazionali rimangono off-limits per i processi partecipativi. Con i vari cambi governativi, la società civile è passata da giocare un ruolo oppositivo a diventare in parte protagonista nella definizione delle linee di indirizzo sociale (Brasile), ma, allo stesso tempo, sempre più "istituzionalizzata" nelle istanze di governo, e dunque non più così autonoma e capace di continuare a rivendicare a pieno le istanze dei cittadini. La condizione delle donne rimane segnata da forti squilibri, dalla partecipazione politica alla equità retributiva e lavorativa, e la violenza domestica rimane una piaga in tutto il continente. Abbiamo avuto progetti attivi in Paraguay e una sede in Argentina, **COSPE oggi opera in Brasile, Cile e Uruguay.**



Carcere di Canelones, Uruguay

### PROGETTI

#### Brasile

**Brasil Proximo:** migliora la qualità di vita nell'area Serra das Confusões rafforzando le politiche per uno sviluppo locale integrato e il sostegno a piccoli produttori.

**Arte de ver cidades:** formazione artistica per alcuni giovani dello Stato di Bahia contro la violenza e lo sfruttamento sessuale di bambini e adolescenti.

**Progetto multipaese Gl.o.b (Governance local para a Biodiversidad):** sostegno alle autorità locali dei tre Paesi partner nella realizzazione di programmi e politiche volti a promuovere lo sviluppo sostenibile e la salvaguardia della biodiversità.

**Terra di diritti:** sostegno alla difesa e protezione dei diritti politici e civili delle comunità afrodiscendenti quilombolas del Recôncavo Baiano - Stato Bahia - Brasile.

#### Cile

**Viña del Mar città Sicura:** rafforzamento territoriale per la gestione del rischio naturale.

#### Uruguay

**Prosolidar:** promuovere il diritto al lavoro e l'inclusione sociale ed economica dei detenuti e detenute nelle carceri di Montevideo e Canelones tramite la formazione professionale e il lavoro in forma cooperativa.

### TEMI PRIORITARI

**Democrazia, partecipazione e società civile:** tema da sempre centrale nel lavoro di COSPE nell'area, ha avuto un'evoluzione nella definizione delle strategie di lavoro. Negli anni COSPE ha scelto quindi di rafforzare alcune alleanze e ricercarne altre per sostenerne: la funzione di controllo sociale e watchdog delle politiche pubbliche, in particolare sui diritti delle minoranze e ambiente; la partecipazione alla pianificazione e valorizzazione del territorio, in particolare per la gestione delle aree di riserva naturale e la partecipazione delle comunità locali; la capacità di incidenza politica per la definizione di politiche pubbliche, a partire dalla tutela dei diritti degli agricoltori e la difesa dei beni comuni per dare voce ai nostri partner. Inoltre nell'area sempre molto forte è stata l'attenzione a promuovere l'inclusione sociale e la difesa dei diritti dei giovani e bambini, attraverso progetti culturali, creando reti tra territori italiani e esteri e coinvolgendo circuiti di arte-educazione.

**Economia e lavoro:** in Sudamerica COSPE vanta una lunga traiettoria di lavoro sul tema dell'Economia Sociale e Solidale, a partire dal sostegno al movimento cooperativo in Uruguay, i legami con il mondo dell'Economia solidaria in Brasile e quello delle imprese recuperate in Argentina dopo la crisi del 2000, culminato nella creazione della "Red del Sur", che ha dato vita oltre a filiere nazionali e regionali di grande innovazione e interesse, a quella regionale di Cicopa Mercosur. Continuiamo a sostenere adesso il processo intrapreso verso una transizione ecologica e sociale, favorendo il coinvolgimento nella rete di quei soggetti che riteniamo veri portatori dei valori dell'economia sociale, con azioni sia di sostegno nelle filiere produttive che di incidenza politica. Particolare attenzione poniamo sulla cooperazione sud-sud nello scambio di buone pratiche per il rafforzamento dell'associazionismo e delle filiere produttive.

**Diritti delle donne:** oltre ad un'attenzione trasversale per ascoltare e dare voce al punto di vista delle donne nella lettura dei processi che si intende sostenere, COSPE pone un'attenzione specifica per un cambiamento nel mondo dell'economia sociale e solidale e del cooperativismo che dia centralità al ruolo delle donne e all'equità di genere. Nell'ambito dei diritti delle minoranze, una specifica attenzione viene data alla prospettiva delle donne come protagoniste dei processi di trasformazione sociale. Una ricerca più approfondita è in corso per identificare nei vari Paesi i movimenti delle donne con cui avviare rapporti di conoscenza reciproca e di sostegno per percorsi di lotta delle donne, sia in movimenti/gruppi dal basso che con le reti di riferimento.

**Comunità, ambiente e territorio:** in questo ambito le azioni Paese si collegano a una forte dimensione internazionale sulla tutela della biodiversità che mette in rete Brasile, Italia, Mozambico e Angola per una promozione dei sistemi contadini locali e di un uso sostenibile delle risorse del territorio, con particolare attenzione alla visione di filiera e al ruolo delle donne, sviluppando un approccio integrato (recupero e valorizzazione dell'agro-biodiversità locale; pratiche culturali di gestione sostenibile dei suoli; promozione dei fertilizzanti naturali e di sistemi di lotta biologica; uso di sistemi di irrigazione a basso impatto ambientale) e rafforzamento delle organizzazioni contadine. Particolare attenzione viene data infine a strumenti di pianificazione partecipativa come il Gis-p.



Spettacolo Salvador de Bahia, Brasile

### ARTE DE VER CIDADES I diritti negati dei bambini

Dal 2010 COSPE collabora con Cria, Centro di Referenza Integrale di Adolescenti, attivo nella città di Salvador de Bahia (Brasile), favorendo un'opportunità di formazione e di aggregazione per bambini, adolescenti e giovani, con lo scopo di diffondere le informazioni necessarie alla difesa dei loro diritti e aprendo nuove possibilità e cammini diversi dalla violenza. Questo progetto riprende il modello dell'arte-educazione sviluppato dal Cria e organizza corsi di formazione artistica per alcuni giovani dello Stato di Bahia, coinvolti nella preparazione di uno spettacolo teatrale di denuncia del problema della violenza e dello sfruttamento sessuale di bambini e adolescenti. L'obiettivo è porre fine al silenzio che accompagna pratiche violente e per creare una cultura di prevenzione e denuncia, oltre che di protezione dei giovani. Lo spettacolo teatrale ha come scenario il quartiere del Pelourinho e racconta il quotidiano di donne e famiglie della regione.

## Progetti multipaese

### DAEDALUS

La grande disoccupazione giovanile rappresenta una delle emergenze crescenti nell'area del Mediterraneo, anche in quei Paesi Ue, come Grecia, Spagna ed Italia, in cui le politiche non sono riuscite a risolvere il problema e a creare occupazione: sono sempre di più i giovani che lasciano questi Paesi per cercare un impiego nei Paesi del Nord.

Il progetto mira a favorire l'occupazione di questi giovani: per farlo è previsto il lancio di un portale web che ospiterà offerte e domande di lavoro, annunci di ricerca di collaboratori e opportunità di investimento nell'area, e che renderà così possibile il matching tra offerte di lavoro da parte di aziende e imprese e domanda di occupazione da parte dei giovani disoccupati.



### GLOB GOVERNANCE LOCAL PARA A BIODIVERSIDAD

Il progetto G.l.o.b (Governance local para a Biodiversidad) coinvolge il Mozambico ed altri due Paesi di lingua portoghese, Angola e Brasile: l'obiettivo è quello di aiutare le loro autorità locali nell'attuare politiche e iniziative di tutela e promozione della biodiversità e dello sviluppo sostenibile, ma anche di creare una vera e propria rete tra i tre Paesi che abbia al centro l'importante tema della produzione e tutela di filiere di prodotti locali. Per far questo Glob implementa iniziative di formazione del personale amministrativo della Provincia di Nabibe (Angola), Maputo (Mozambico) e del Suaf (Brasile) sul tema della tutela della biodiversità, a promuovere e sostenere il coinvolgimento attivo degli operatori economici e sociali nella individuazione e attuazione di politiche e programmi per lo sviluppo sostenibile del territorio, ma anche l'apertura di veri e propri uffici per la protezione dei prodotti locali tipici, oltre a iniziative di sostegno diretto a piccole reti di produttori, associazioni locali di donne e gruppi di famiglie di agricoltori presenti sul territorio.

### TERRE ET PAIX

Questo progetto nasce dalla pluriennale esperienza di COSPE in Senegal e Niger e dal coinvolgimento di un nuovo Paese, il Mali, per la prima volta presente nelle azioni COSPE. In una zona come il Sahel (fascia di territorio dell'Africa sub-sahariana) vulnerabile su diversi fronti, sia sociali che politici, ma anche ambientali, diventa fondamentale mettersi in contatto con i giovani delle zone rurali e periferiche, proprio perché spesso non vengono coinvolti dalle politiche, e si vanno creando così malumori, isolamento e frustrazione. Gli eventi degli ultimi anni in Mali e la ribellione a Casamance in Senegal, lo testimoniano. Considerato tutto questo, l'obiettivo della nostra azione è quello di contribuire alla coesione sociale e alla prevenzione delle crisi nelle aree di intervento attraverso l'integrazione professionale dei giovani emarginati nelle aree rurali, oltre a promuovere il loro accesso alla terra e all'agro-ecologia, come strategia di prevenzione dei conflitti e di stabilizzazione della pace.



### LOTTA ALL'AIDS SENEGAL, BURKINA FASO, SUD AFRICA, REP. DEMOCRATICA DEL CONGO

Il progetto ha lavorato su quattro Paesi dell'area sub-sahariana, per il rafforzamento dei servizi di salute materna e riproduttiva. In particolare, ha contribuito al miglioramento della qualità e della copertura dei servizi offerti dai sistemi sanitari locali e all'estensione della garanzia di accesso universale ai servizi di prevenzione, cura/trattamento e supporto alle popolazioni colpite dall'Hiv/Aids. Il lavoro è stato fatto principalmente attraverso le donne e le adolescenti con formazione sui propri diritti e sulle condizioni di rischio a cui sono esposte.



### MED NET SOCIETÀ CIVILE E MEDIA INDIPENDENTI NEI PAESI DEL MEDITERRANEO

Med Net, realizzato in quattro Paesi dell'area mediterranea in cui COSPE opera da oltre 15 anni (Palestina, Egitto, Tunisia e Marocco), si propone di promuovere il dialogo fra le organizzazioni della società civile e i nuovi media, di valorizzare competenze e affinità perché svolgano azioni di informazione, formazione, lobby e campagne sulla libertà di associazione e di espressione. Nell'attuale momento storico, caratterizzato da incertezza politica, la collaborazione fra società civile e media è quanto mai necessaria per poter dar voce alle istanze di cambiamento e rinnovamento, sia nei singoli Paesi che a livello regionale. Nei 4 Paesi è stata realizzata una ricerca sulla situazione della società civile e dei media indipendenti, sono stati organizzati numerosi seminari nazionali per presentare e discutere i risultati della ricerca e incontri regionali fra i partner. Sono stati infine realizzati corsi di formazione sul giornalismo comunitario, campagne di advocacy e di informazione sui temi di attualità nel dibattito politico.



In Italia, in Europa e nell'area del Mediterraneo COSPE promuove la tutela e la promozione dei diritti fondamentali e di cittadinanza, la lotta alle discriminazioni, l'educazione a un impegno sociale e civile che non sia limitato alle barriere geo-culturali e la formazione di una cultura della cittadinanza transnazionale. Per la posizione che ricopre il nostro Paese, mira a ridare centralità all'Italia quale motore della cooperazione e dell'integrazione tra i popoli del Mediterraneo e dell'Europa.

Il Dipartimento gestisce attualmente una ventina di progetti, che trattano di diritti delle minoranze, lotta alla narrativa dell'odio, attivismo civile, partenariati didattici, formazione interculturale ad istituzioni pubbliche, sovranità alimentare, beni comuni, educazione alla cittadinanza mondiale, economia sociale e solidale. Con la Scuola, COSPE promuove la formazione alla cooperazione allo sviluppo, mentre le sedi territoriali attivano nelle regioni italiane percorsi di dibattito sui temi dell'associazione, pratiche di sviluppo sostenibile e locale e, infine, partenariati di cooperazione decentrata.

## PROGETTI

**"Sbagliando s'impara":** Interventi sul territorio della Piana fiorentina per il reinserimento scolastico e socio-culturale di ragazzi d'origine straniera che hanno abbandonato la scuola.

**"Parlez-vous global?":** rivolto agli insegnanti delle scuole secondarie superiori di Liguria, Toscana, Emilia Romagna propone corsi di formazione all'educazione alla cittadinanza mondiale.

**"Un solo mondo un solo futuro":** rivolto a scuole di ogni ordine e grado, al fine di promuovere una riflessione insieme a insegnanti e alunne/i sulle tematiche: sovranità alimentare, migrazioni internazionali e economia globale.

**"Susy" (Sustainable and Solidarity economy):** analisi, promozione e rafforzamento delle esperienze e buone prassi di economia sociale e solidale.

**"Operation Vote":** progetto sulla partecipazione politica dei cittadini comunitari con i progetti europei, che attraverso una vasta campagna ha promosso la partecipazione dei cittadini dell'Unione Europea alle elezioni locali e del Parlamento europeo.

**"Climate Change":** valorizzare il ruolo e le competenze della società civile e delle istituzioni pubbliche per la gestione sostenibile delle risorse naturali nel contesto dei mutamenti climatici.

**"Participation Matter":** inclusione e partecipazione dei cittadini europei mobili nella vita sociale dei Paesi di residenza.

**"Experience crime":** Increasing the capacity of law enforcement authorities to tackle racist crime, hate crime and homophobia through experiential learning, promuove corsi di aggiornamento rivolti ad avvocati, operatori di polizia e magistrati sui crimini d'odio.

**Progetto multipaese "Daedalus":** giovani e disoccupazione nell'area del Mediterraneo: realizzazione di un portale web con offerte e domande di lavoro, per favorire l'occupazione dei giovani residenti nei Paesi del Mediterraneo.

**Cirdi, Il Centro di Informazione su Razzismo e Discriminazioni in Italia:** è un portale web che nasce dalla volontà di mettere a disposizione di un vasto pubblico i risultati delle attività di COSPE nel campo della lotta al razzismo e alle discriminazioni, sia a livello locale che nazionale. [www.cirdi.org](http://www.cirdi.org)

**"Expo dei Popoli":** progetto di informazione ed educazione alla sicurezza e alla sovranità alimentare in 12 territori italiani individuati dove si sono sviluppati percorsi partecipati con l'obiettivo di valorizzare reti ed esperienze locali.

**"Bricks – Building Respect on the Internet by Combating hate Speech":** lotta contro il razzismo e la discriminazione in Europa sul web.

**AAA (Ascolto Accoglienza Azioni Offresi):** un'iniziativa di "InFormazione" realizzata a Genova e diretta a migliorare i servizi pubblici locali, aiutando gli operatori dei servizi demografici, degli Sportelli del Cittadino e gli Informagiovani sul tema dell'immigrazione.

## INTERCULTURALITÀ, DIRITTI E GIUSTIZIA SOCIALE

Sul fronte del diritto universale all'istruzione il dipartimento ha continuato a lavorare perché siano garantite le pari opportunità di accesso e di successo scolastico per i figli e le figlie di cittadini migranti, promuovendo il plurilinguismo e il mantenimento dell'italiano come seconda lingua, sia per minori sia per gli adulti e promuovendo partenariati didattici **per una educazione alla cittadinanza mondiale**. Le iniziative e i progetti del dipartimento rivestono sia una dimensione locale che nazionale ed europea e sono orientati a sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi del razzismo e della discriminazione, a sostenere **i diritti di cittadinanza** degli immigrati, rifugiati, richiedenti asilo e minoranze rom e sinti. Gli strumenti utilizzati sono azioni di ricerca, formazione, informazione, consulenza, advocacy alle istituzioni e alle organizzazioni della società civile e di empowerment dei gruppi vulnerabili.

### Sbagliando s'impara

Interventi sul territorio della Piana fiorentina per il reinserimento scolastico e socio-culturale di ragazzi d'origine straniera che hanno abbandonato la scuola". Firenze è la prima città in Toscana per i numeri riguardanti gli studenti di origine straniera, oltre 15.991, pari all'11,9%, il progetto mira in particolare ad aiutare quelle famiglie in situazione di marginalizzazione e difficoltà, che vedono i propri figli isolati, per motivi burocratici o di capienza delle scuole. Laboratori e animazioni nei luoghi familiari e laboratori didattici interculturali e linguistici, per poter superare questa difficoltà.

L'obiettivo più sensibile ma anche più significativo, è quello di coinvolgere le scuole e le famiglie allo stesso tempo, per creare un'atmosfera di dialogo e di collaborazione.



### Un solo mondo un solo futuro

Il progetto si pone in continuità con la programmazione e progettualità di COSPE rivolta alle scuole di ogni ordine e grado, per promuovere una riflessione insieme a insegnanti e alunne/i sulle grandi tematiche attuali e per risolvere il gap tra la formazione delle/degli insegnanti e gli strumenti necessari per affrontare in chiave educativa nei curricula alcune tematiche di attuale rilevanza, quali la sovranità alimentare, le migrazioni internazionali e l'economia globale. Per garantire la trasferibilità delle esperienze didattiche realizzate nelle scuole sono utilizzati il web e le nuove tecnologie Ict.



## INTERCULTURALITÀ, DIRITTI E GIUSTIZIA SOCIALE

### Participation matters

Promuove l'inclusione e la partecipazione dei cittadini europei mobili nella vita civica e politica dei Paesi di residenza. Il progetto vuole migliorare la competenza degli enti locali su questo tema, coinvolgere i cittadini europei mobili e le loro associazioni, promuovere il ruolo dei partiti politici e delle istituzioni nella rimozione degli ostacoli alla partecipazione politica. Per la diffusione del progetto sono stati prodotti materiali in 4 lingue: italiano, inglese, polacco e romeno.



### Cirdi: centro di informazione su razzismo e discriminazioni

Cirdi è un portale web che nasce dalla volontà di mettere a disposizione di un vasto pubblico i risultati delle attività che COSPE svolge da molti anni nel campo della lotta al razzismo e alle discriminazioni, sia a livello locale che nazionale. Attraverso il sito web, Cirdi, permette alle persone appartenenti a una minoranza, agli attivisti, agli esperti di settore e a tutti gli interessati di ottenere tutte le informazioni necessarie su norme esistenti per contrastare atti discriminatori basati su appartenenza (o presunta tale) a un gruppo identificato per etnia o razza, nazionalità o religione. La raccolta di informazioni e l'attività di documentazione del centro è sia un servizio qualificato a disposizione della società civile e delle vittime delle discriminazioni, sia un servizio rivolto alle istituzioni locali, nazionali e internazionali che formulano politiche e atti di indirizzo. [www.cirdi.org](http://www.cirdi.org)

### AAA Ascolto Accoglienza Azioni Offresi

Il Comune di Genova e COSPE hanno dato seguito ad un'iniziativa di "InFormazione" diretta a migliorare i servizi pubblici locali, aiutando gli operatori dei servizi demografici, degli Sportelli del Cittadino e gli Informagiovani ad acquisire più capacità rispetto al tema sempre più delicato dell'immigrazione. I numeri riguardanti i cittadini stranieri in Italia sono in continuo aumento. L'immigrazione, ormai un dato di fatto, va vista soprattutto come un'opportunità. COSPE interviene attraverso la formazione di coloro che lavorano a stretto contatto con gli immigrati, che a Genova si vedono occupati soprattutto nel settore terziario, per dare loro gli strumenti per affrontare le sfide che questo comporta.

### Experience crime

"Increasing the capacity of law enforcement authorities to tackle racist crime, hate crime and homophobia through experiential learning" è un progetto che promuove corsi di aggiornamento rivolti ad avvocati, operatori di polizia e magistrati sui crimini d'odio, per migliorare la conoscenza e prevenzione del fenomeno e la risposta tra coloro che si trovano ad affrontarla nel loro lavoro quotidiano. Proprio le vittime di tali crimini razzisti ed omofobici beneficeranno dei risultati di un diverso approccio al tema.

### Parlez-vous global?

Rivolto agli insegnanti della scuola secondaria superiore di Liguria, Toscana, Emilia Romagna propone corsi di formazione all'educazione alla cittadinanza mondiale (Ecm). I docenti sono accompagnati da formatori esperti delle Ong nell'elaborazione dei piani di formazione, introducendo temi come migrazione e Ecm nella propria offerta formativa. Il progetto presenta un sito rivolto in particolare agli insegnanti e un kit didattico sui temi dello sviluppo e della migrazione. Infine scambi pedagogici tra Paesi europei ed africani sia fisici sia virtuali.

### Quando l'odio corre sul web



"Bricks, Building Respect on the Internet by Combating hate Speech", è il progetto COSPE che si concentra sulla lotta contro il razzismo e la discriminazione in Europa sul web. L'enorme utilizzo dei social network da parte di gruppi dei più giovani deve essere attentamente preso in considerazione in quanto, come emerso dall'ultimo Rapporto Ombra Enar, social media e siti di social networking sono diventati uno spazio fertile per la diffusione della xenofobia, islamofobia, e discorsi antisemiti e razzisti (internet ha la più alta incidenza di comportamenti razzisti, pari al 84%). Bricks si propone di combattere la diffusione di discorsi d'incitamento all'odio contro i migranti e le minoranze (quello che si definisce hate speech), attraverso l'alfabetizzazione mediatica e il coinvolgimento attivo degli utenti del web e dei produttori di contenuti web. Grazie a Bricks è stata inoltre realizzata la ricerca "L'odio non è un'opinione. Hate speech, giornalismo e migrazioni". Il lavoro ha approfondito questo fenomeno tramite l'analisi di casi studio ed interviste a testate e testimoni privilegiati, mettendo in risalto le problematiche di gestione delle proprie community e del lavoro giornalistico ai tempi del web: dalla libertà di espressione alla necessità di regolamentazione, dal ruolo dei giornalisti a quello dei social media manager, dall'obiettivo di informare a quello di coinvolgere in una fase di sperimentazione contraddistinta da una difficoltà di adattamento alla dimensione digitale.

## AMBIENTE

Si è consolidato l'impegno del dipartimento Diem per rendere operativa e concreta la lettura di COSPE sul tema del nuovo modello di sviluppo. Sotto questo ambito rientrano diversi programmi e progetti verso una "transizione sostenibile", un collegamento diretto tra **cambiamenti climatici**, beni comuni, difesa e gestione sostenibile del territorio ed economia sociale e solidale tramite iniziative di sensibilizzazione e di advocacy.

### Climate Change

Il progetto, che si è svolto in Italia e in Europa, ha l'obiettivo di valorizzare il ruolo e le competenze della società civile e delle istituzioni pubbliche per la gestione sostenibile delle risorse naturali nel contesto dei mutamenti climatici.

Il progetto, conclusosi nei primi mesi del 2016, ha promosso la diffusione di educazione allo sviluppo sostenibile e le competenze sul ruolo delle buone pratiche della società civile, per quanto riguarda l'agricoltura sostenibile nelle comunità locali (piccoli agricoltori), la protezione e la conservazione delle risorse naturali e delle risorse idriche per le generazioni future, riducendo così al minimo l'impatto del cambiamento climatico mondiale.

Tra le ultime attività del progetto, COSPE ha organizzato un evento che si è svolto dal 6 all'8 novembre nel comune di Isola del Piano (provincia di Pesaro Urbino, Marche). Questo luogo, simbolico per le buone pratiche e per essere socio dell'associazione Città del bio, ha ospitato discussioni e approfondimenti sugli evidenti fenomeni dei cambiamenti climatici evidenziati negli studi e nei percorsi fatti in tre regioni (Marche, Veneto e Emilia Romagna) grazie al progetto: l'aumento delle temperature, il cambiamento della frequenza e dell'intensità delle piogge (più rare ma più violente), la riduzione delle superfici dei ghiacciai.

Tre elementi comuni che hanno già prodotto effetti sensibili sulle produzioni agricole, rispetto all'utilizzo dell'acqua in agricoltura e alla condizione dei suoli. Con queste premesse e con un percorso di incontri e seminari che nelle tre regioni hanno messo insieme esperti, associazioni e tante diverse realtà per parlare di agro- biodiversità, di gestione dei suoli, di gestione delle risorse idriche e forestali, si è attivata una rete di associazioni, organizzazioni di produttori, centri di produzioni e ricerca, enti locali e consumatori.



Isola del Piano



Tunisia

## ACQUA E CIBO

Si sono rafforzati programmi e progetti sui territori ormai riconosciuti da tutti come punto di partenza per la costruzione di pratiche alternative. In termini generali è emerso che la transizione verso un modello agro-alimentare sostenibile è un processo obbligato, che sta investendo a diversi livelli tutta l'agricoltura, ma all'interno del quale è fondamentale sostenere e sviluppare il ruolo trainante dell'agricoltura biologica e bio-dinamica.

### Agricoltura industriale, pesticidi e alternative possibili: la carta agroecologica di Bologna



Etiopia

Due workshop (8 e 26 maggio) e una carta del territorio bolognese per raccontare quello che succede localmente sui temi dell'agricoltura e della sovranità alimentare e per fare proposte concrete che vengono dal basso e per sensibilizzare: cittadini distretti di economia solidale, associazioni di agricoltura biodinamica. È questo l'intento dei firmatari della carta "Agricoltura industriale, pesticidi, salute pubblica e alternative possibili", COSPE Onlus, Rete Ecosol Bologna, (Distretto di Economia Solidale). Dai workshop e dai dati in possesso delle associazioni è emerso che in città si rileva una crescente domanda di cibo e di cultura del biologico, un desiderio di "ritorno alla terra" con l'obiettivo della "sovranità alimentare". Bologna è tra le prime città in Italia infatti per numero orti urbani (20 insediamenti in città, per un numero superiore ai 2700 orti gestiti da anziani e famiglie) nati già negli anni ottanta. A partire da esperienze come gli orti comunitari (OrtTalon di Casalecchio di Reno), il crescente numero di GAS (gruppi d'acquisto solidale), i 5 mercati contadini settimanali di produttori locali gestiti

dall'associazione CampiAperti, i mercati biologici di San Lazzaro in transizione, e una crescente domanda di cibo e cultura del biologico, è nato il bisogno di coniugare il desiderio di "ritorno alla terra" con l'obiettivo della "sovranità alimentare" in città. Nonostante questo, sul territorio Emiliano e Romagnolo è ancora molto elevato l'impiego dell'agricoltura industriale e l'uso di pesticidi. La cancerogenità di alcuni pesticidi come il tetraclorvinfos, il paration, il glifosato - dice la carta - è stata rivelata dalla IARC, Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro, nella sintesi di un report pubblicata su Lancet. Tra i più accusati il glifosato, l'erbicida più usato al mondo. La ricerca è stata attaccata dalla Monsanto così come in passato altri studi simili. I pesticidi sono alla base dell'agricoltura intensiva e questo è solo un altro tassello che dimostra - si dice ancora nel documento - come questo modello ora dominante sia insostenibile. Esistono direttive europee e un piano di azione nazionale che si prefigge "di guidare, garantire e monitorare un processo di cambiamento delle pratiche di utilizzo dei prodotti fito-

sanitari" ma per passare dalle dichiarazioni di intenti ad azioni concrete - prosegue la Carta - occorre creare una cultura diversa su questi temi: tra i contributi citati per iniziare ad agire e prendere coscienza delle problematiche legate all'uso dei pesticidi l'ISDE, l'Associazione dei Medici per l'Ambiente che ha prodotto un documento Position Paper su agricoltura e pesticidi: "uno strumento a disposizione di Istituzioni e cittadini per informare circa i rischi che l'esposizione cronica ai pesticidi comporta per la salute umana". Tra le risposte elencate dal documento c'è la necessità, anzi urgenza di "metterci insieme ad altri per essere più incisivi nelle scelte che una comunità può compiere e passare: Dal diritto di conoscere e dal dovere di indagare" ad un agire che consenta un maggior benessere di una collettività estesa quanto il territorio che si rende disponibile a sviluppare questa direzione". Inoltre si tratta di dire no! agli OGM e ai pesticidi ad essi collegati, informare io consumatore medio, promuovere un'informazione diffusa verso l'opinione pubblica e verso i produttori e le associazioni di categoria per promuovere percorsi formativi sui prodotti naturali invece dei pesticidi.

### Carta agroecologica di Firenze

Una vera e propria Carta del territorio fiorentino su agricoltura e produzione di cibo è stata prodotta anche nel territorio fiorentino in occasione del progetto "Expo dei popoli". Il documento è stato discusso a Milano in occasione del "Villaggio dei Popoli".

### Expo dei Popoli

Il progetto di informazione ed educazione alla sicurezza e alla sovranità alimentare 2015, ha promosso un impegno globale contro la povertà per garantire condizioni di produzione di cibo ed energia più efficienti e più giuste attraverso l'affermazione del diritto dei popoli ad alimenti nutritivi e culturalmente adeguati, accessibili, prodotti in forma sostenibile ed ecologica. Dai percorsi territoriali è emerso in evidenza il binomio "produrre cibo in modo sano, giusto e socialmente virtuoso", invertire la tendenza verso cementificazione, speculazione dei suoli e grandi opere.



Evento Expo dei popoli in tour, Firenze

### Terre Euganee: cibo, arte e cultura

Preservare le tradizioni alimentari significa tutelare il territorio e nel contempo il suo vastissimo patrimonio culturale, legato non solo alla cultura culinaria, ma anche a valori, ritualità e convenzioni sociali. Il progetto "Terra Euganea" ha sviluppato un percorso culturale e artistico per trasformare il consumatore in attore protagonista di scelte sostenibili attente al territorio e alle sue risorse. Dalla necessità di formare un "consumatore" che sia innanzitutto un "co-produttore" sono state realizzate iniziative formative e artistiche che hanno animato l'evento finale del progetto "Festival Terra Euganea" al Parco Etnografico di Rubano il 26 e 27 settembre. Il parco di Rubano è un luogo simbolo per la sua forte connotazione naturalistica e la sua attenzione alla tradizione rurale locale. Il Festival "Terra Euganea" nasce dall'idea di creare anche nel territorio padovano un momento di confronto, conoscenza e scambio tra tutti coloro che promuovono e sostengono lo sviluppo agroalimentare sostenibile e responsabile, la tutela della biodiversità, il sostegno della piccola e media produzione locale. Durante l'incontro si è svolta la Mostra Mercato "Chicken Parade", l'esposizione di modelli in gesso di galline padovane prodotti da una giovane artista locale e decorati dagli studenti del Liceo Artistico Modigliani di Padova.



Niger

## ECONOMIA SOCIALE E SOLIDALE

Il Dipartimento con la sua progettualità, ad esempio Susy (*Sustainable and Solidarity economy*), punta a sostenere le forme di economia sociale e solidale che si propongono di organizzare la produzione, la distribuzione, il consumo e il risparmio secondo modalità fondate sull'equità, la sostenibilità, la partecipazione democratica, il legame con il territorio, la centralità dell'individuo. L'Economia Sociale Solidale (Ess) è un fenomeno in crescita che rappresenta circa il 6% dell'impiego in Europa e ha prodotto una serie di normative a livello nazionale e locale. COSPE sostiene con alcuni progetti, in particolare attraverso Expo dei Popoli e Susy la transizione verso un modello agro-alimentare sostenibile: un processo obbligato, che sta investendo a diversi livelli tutta l'agricoltura, ma all'interno del quale è fondamentale sostenere e sviluppare il ruolo trainante dell'agricoltura biologica e bio-dinamica. Grazie al progetto "Expo dei Popoli" COSPE ha inoltre promosso un impegno globale contro la povertà, per garantire condizioni di produzione di cibo ed energia più efficienti e più giuste attraverso l'affermazione del diritto dei popoli al cibo e alimenti accessibili, prodotti in forma sostenibile ed ecologica e della loro sovranità rispetto ai sistemi alimentare e produttivi. I territori sono ormai riconosciuti da tutti come un possibile punto di partenza per la costruzione di alternative e per la gestione dei conflitti.

### Susy

Il progetto ha l'obiettivo di aumentare le competenze delle reti di sviluppo e di Economia Sociale e Solidale nei 46 territori europei coinvolti e ha quattro filoni principali di attività. Tra le attività di ricerca: mappatura e identificazione di buone prassi; per quanto riguarda la formazione, sensibilizzazione, informazione, advocacy: workshop, numerosi iniziative di comunicazione e sensibilizzazione, la realizzazione di un sito, un video reportage, uno speaker tour, concorsi, eventi e un film festival. Inoltre grazie alle varie attività di advocacy verranno informati e sensibilizzati rappresentanti istituzionali e politici, con l'intento di collegare le istanze provenienti dai territori con le politiche a livello nazionale ed europeo. Susy è promosso da COSPE e 25 associazioni europee in collaborazione con 9 partner provenienti dall'Africa, Asia e America Latina



## FORMAZIONE ED EDUCAZIONE: I NOSTRI SERVIZI

### TANGRAM

La cooperativa Tangram nasce a Firenze nel 2003 per progettare e gestire servizi interculturali e linguistici in ambito educativo e socio sanitario. La Tangram rappresenta una tappa significativa del percorso che COSPE realizza nelle scuole italiane per favorire l'inserimento degli alunni di origine straniera e promuovere la trasformazione della scuola e della società in senso interculturale. Oggi la cooperativa, che gestisce anche il centro Multiculturale Educativo "La Giostra" nel Quartiere 5 di Firenze, conta 7 persone a contratto e si occupa di progettazione e gestione di servizi educativi, di attività didattiche interculturali e di educazione alla cittadinanza attiva e alla mondialità, e più in generale di supporto all'inclusione sociale delle persone immigrate in Italia. Nel 2015 Tangram è stata capofila del partenariato che ha promosso il progetto "Scuole in movimento", oltre a gestire alcune attività nel progetto finanziato dalla Fondazione "Marchi" "Decostruire il pregiudizio per costruire la legalità" dell'istituto "La Pira" di San Donnino (Campi Bisenzio). [www.cooperativa-tangram.org](http://www.cooperativa-tangram.org)



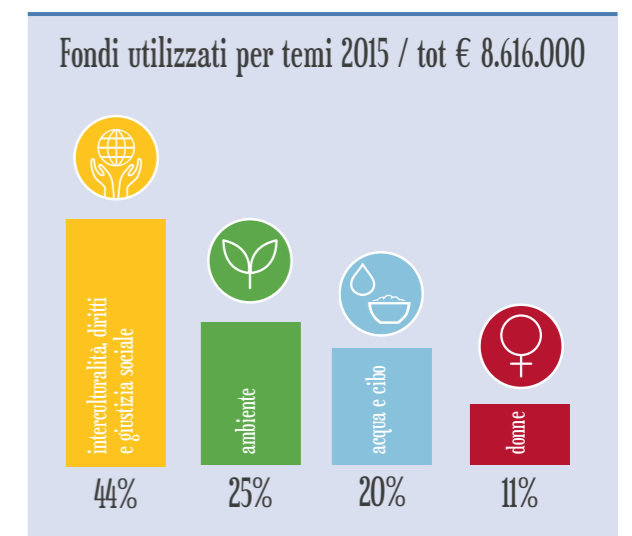
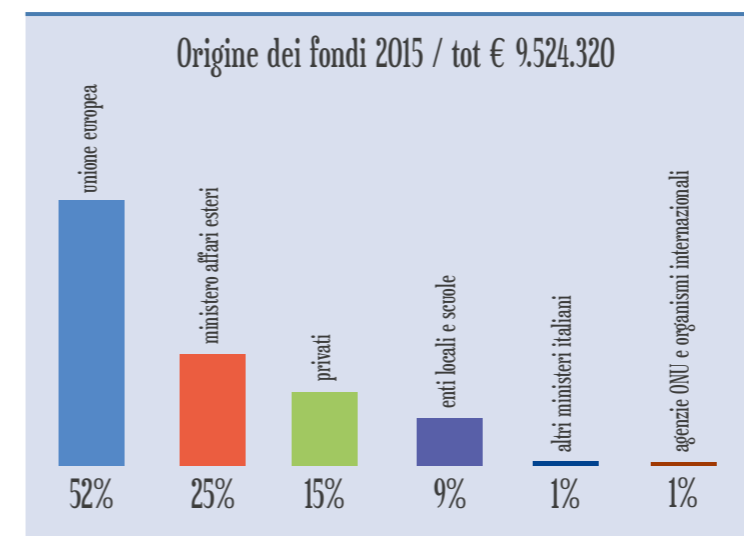
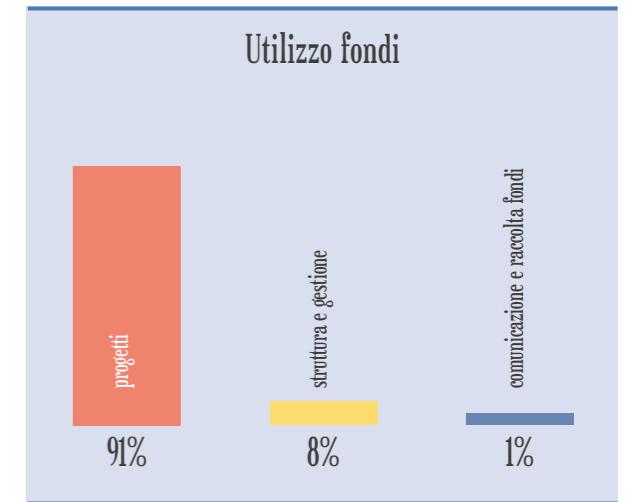
### LA SCUOLA COSPE

La Scuola COSPE promuove la formazione alla cooperazione allo sviluppo in tutta Italia con un'offerta di corsi e profili sempre più variegata: nell'anno 2015 gli studenti della Scuola sono stati 100, 20% maschi e 80% donne, una fascia di età che varia dai 23 ai 55 anni. I diplomi attivati sono stati 4, 2 i certificati e 16 i corsi, inclusi quelli di approfondimenti tematico e geografico, il corso di "Primo Orientamento alla Cooperazione Internazionale", "Fondamenti di Cooperazione" e infine la Summer School "Fare Cooperazione nel Mediterraneo" in Calabria. Tutte le informazioni e i dettagli su:

[www.cospe.org/formazione](http://www.cospe.org/formazione)

## Origine e destinazione dei fondi

COSPE riceve a maggior parte dei suoi fondi da istituzioni e da enti locali, solo in esigua parte da privati. Solo il 8% dei fondi viene utilizzato per la struttura operativa (di cui solo l'1% dedicato alla comunicazione e alla raccolta fondi), cosa che ci colloca tra le ong più virtuose del Terzo settore secondo i criteri dell'Istituto Italiano della Donazione. I fondi sono ripartiti non tra i due grandi dipartimenti: "Cooperazione Internazionale" (86%) e "Italia, Europa Mediterraneo, diritti di cittadinanza mondiale" (14%). Il tema su cui nel 2015 COSPE ha sviluppato più progettualità è: interculturalità, diritti e giustizia sociale nel quale ritroviamo tematiche più specifiche come migrazioni, economia sociale, diritti di cittadinanza e diritti umani, a seguire ambiente, acqua e cibo e donne. La questione di genere rimane trasversale a tutti i nostri interventi.



**BILANCIO**

bilancio d'esercizio

**4**

Tunisia

**Bilancio d'esercizio****STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO	IMPORTI IN €	2015	2014
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>TOTALE</b>	<b>378.048</b>	<b>329.035</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>TOTALE</b>	<b>92.874</b>	<b>37.040</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>TOTALE</b>	<b>265.298</b>	<b>272.782</b>
terreni e fabbricati		202.418	204.162
impianti e attrezzature		50.101	57.005
altri beni		12.779	11.615
<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>TOTALE</b>	<b>19.876</b>	<b>19.213</b>
<i>partecipazioni in:</i>			
altre imprese		8.175	9.207
crediti verso altri		11.701	10.006
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>TOTALE</b>	<b>7.713.316</b>	<b>6.340.843</b>
<b>CREDITI</b>	<b>TOTALE</b>	<b>4.411.970</b>	<b>4.160.384</b>
clienti - correnti		105.599	222.983
crediti tributari correnti		122.860	93.630
crediti correnti per progetti		3.968.072	3.628.615
crediti non correnti		215.439	215.156
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>	<b>TOTALE</b>	<b>3.301.346</b>	<b>2.180.459</b>
depositi bancari e postali in sede		2.377.688	1.234.730
depositi bancari e valore in cassa in Paesi beneficiari		902.559	931.408
denaro e valori in cassa in sede		21.099	14.321
<b>RATEI E RISCOINTI ATTIVI</b>		<b>27.661</b>	<b>11.879</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>8.119.026</b>	<b>6.681.758</b>

PASSIVO	IMPORTI IN €	2015	2014
<b>PATRIMONIO LIBERO</b>	<b>TOTALE</b>	<b>122.450</b>	<b>116.561</b>
patrimonio sociale		23.887	21.047
risultato gestionale da precedenti esercizi		95.509	93.190
risultato gestionale esercizio in corso		3.054	2.324
<b>TRATTAMENTI DI FINE RAPPORTO</b>	<b>TOTALE</b>	<b>183.672</b>	<b>152.738</b>
<b>DEBITI</b>	<b>TOTALE</b>	<b>7.656.179</b>	<b>6.269.713</b>
debiti verso banche - correnti		4.117	4.049
debiti verso banche - non correnti		78.946	83.198
debiti verso finanziatori e controparti locali/correnti		143.317	137.588
debiti verso fornitori - correnti		350.093	464.605
debiti tributari - correnti		102.161	89.889
debiti verso istituti previdenziali - correnti		47.876	43.513
correnti correnti per progetti da completare		6.929.669	5.446.871
<b>RATEI E RISCOINTI PASSIVI</b>	<b>TOTALE</b>	<b>156.728</b>	<b>142.748</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>8.119.026</b>	<b>6.681.758</b>
<b>CONTI D'ORDINE (apporto benevolo su progetti)</b>		<b>766.887</b>	<b>603.238</b>



## RENDICONTO DELLA GESTIONE

RENDICONTO DELLA GESTIONE	IMPORTI IN €	2015	2014
<b>PROVENTI PER PROGETTI</b>	<b>TOTALE</b>	<b>9.524.320</b>	<b>8.376.725</b>
proventi da privati		1.278.677	1.159.342
proventi da enti pubblici		7.578.988	6.606.133
altri proventi		669.655	602.350
<b>COSTI PER PROGETTI</b>	<b>TOTALE</b>	<b>8.735.987</b>	<b>7.595.218</b>
acquisti di materie prime, suss.rie, di consumo e merci		1.746.565	1.388.987
personale e altri oneri di gestione		6.989.422	6.206.231
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI GESTIONE</b>		<b>788.333</b>	<b>781.507</b>
<b>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	<b>TOTALE</b>	<b>-49.903</b>	<b>-35.579</b>
<b>PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>	<b>TOTALE</b>	<b>644</b>	<b>-11.174</b>
<b>ONERI DI SUPPORTO GENERALE</b>	<b>TOTALE</b>	<b>717.125</b>	<b>715.976</b>
<i>Costi generali</i>		395.755	398.149
<i>Costi per il personale</i>		271.123	245.183
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>		0	0
amm.to immobilizzazioni immateriali		15.359	11.943
amm.to immobilizzazioni materiali		17.292	17.3210
accantonamenti per rischi		0	30.000
oneri diversi di gestione		17.596	13.380
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>21.969</b>	<b>18.778</b>
imposte d'esercizio		-18.915	-16.454
<b>UTILE DELL'ESERCIZIO</b>		<b>3.054</b>	<b>2.324</b>

## CHI È CHI

responsabili e recapiti  
sedi estere

4

# Responsabili e recapiti

## Consiglio direttivo

Presidente	Piergiorgio Menchini	<a href="mailto:giorgio.menchini@cospe.org">giorgio.menchini@cospe.org</a>
Vicepresidente	Debora Angeli	<a href="mailto:debora.angeli@cospe.org">debora.angeli@cospe.org</a>
Tesoriere	Silvano Motto	
Altri/e Consiglieri/e	Andrea Merli, Camilla Bencini, Jason Nardi, Udo Enwereuzor, Tullio Maccarone, Ilaria Cicione	

## Direttore generale

Fulvio Vincenzo [fulvio.vicenzo@cospe.org](mailto:fulvio.vicenzo@cospe.org)

## Relazioni esterne

Fabio Laurenzi [fabio.laurenzi@cospe.org](mailto:fabio.laurenzi@cospe.org)

## Advocacy

Coordinatore Advocacy	Alberto Zoratti	<a href="mailto:alberto.zoratti@cospe.org">alberto.zoratti@cospe.org</a>
Collaboratrice Advocacy	Marirosa Iannelli	<a href="mailto:marirosa.iannelli@cospe.org">marirosa.iannelli@cospe.org</a>

## Responsabili tematici

Economia e lavoro	Alberto Zoratti	<a href="mailto:alberto.zoratti@cospe.org">alberto.zoratti@cospe.org</a>
Equità di genere, diritti ed empowerment delle donne	Debora Angeli	<a href="mailto:debora.angeli@cospe.org">debora.angeli@cospe.org</a>
Democrazia, partecipazione e società civile	Gianluca Solera	<a href="mailto:gianluca.solera@cospe.org">gianluca.solera@cospe.org</a>
Migrazioni, minoranze e diritti di cittadinanza	Udo Enwereuzor	<a href="mailto:udo.enwereuzor@cospe.org">udo.enwereuzor@cospe.org</a>
Comunità, ambiente e territorio	Giorgio Menchini	<a href="mailto:giorgio.menchini@cospe.org">giorgio.menchini@cospe.org</a>
Interculturalità, plurilinguismo e accesso all'educazione	Maria Omodeo	<a href="mailto:maria.omodeo@cospe.org">maria.omodeo@cospe.org</a>

## DARQ / dipartimento amministrazione, qualità e risorse umane

Direttore di dipartimento	Fulvio Vincenzo	<a href="mailto:fulvio.vicenzo@cospe.org">fulvio.vicenzo@cospe.org</a>
Assistente di dipartimento	Claudio Russo	<a href="mailto:claudio.russo@cospe.org">claudio.russo@cospe.org</a>
Referente contabilità generale	Rosalba Mascherini	<a href="mailto:rosalba.mascherini@cospe.org">rosalba.mascherini@cospe.org</a>
Referente economico-finanziario	Elena Sangiorgi	<a href="mailto:elena.sangiorgi@cospe.org">elena.sangiorgi@cospe.org</a>
Referente amministrativa	Aida Pintiricci	<a href="mailto:aida.pintiricci@cospe.org">aida.pintiricci@cospe.org</a>
	Laura Diversi	<a href="mailto:laura.diversi@cospe.org">laura.diversi@cospe.org</a>
	Lucia Russo	<a href="mailto:lucia.russo@cospe.org">lucia.russo@cospe.org</a>
	Sara Vighi	<a href="mailto:sara.vighi@cospe.org">sara.vighi@cospe.org</a>
Responsabile risorse umane	Pietro Rubino	<a href="mailto:pietro.rubino@cospe.org">pietro.rubino@cospe.org</a>
Referente gestione contratti personale	Raffaella Di Salvatore	<a href="mailto:rraffaella.disalvatore@cospe.org">rraffaella.disalvatore@cospe.org</a>
Auditor interno, responsabile Sistema Qualità	Alessandra Brunelli	<a href="mailto:alessandra.brunelli@cospe.org">alessandra.brunelli@cospe.org</a>
Segreteria sede Firenze	Ilaria Forti	<a href="mailto:segreteria@cospe.org">segreteria@cospe.org</a>
Segreteria sede Bologna	Dina Cucchiario	<a href="mailto:dina.cucchiario@cospe.org">dina.cucchiario@cospe.org</a>

## CORE / dipartimento comunicazione e raccolta fondi

Direttrice di dipartimento	Anna Meli	<a href="mailto:anna.meli@cospe.org">anna.meli@cospe.org</a>
Responsabile comunicazione	Pamela Cioni	<a href="mailto:pamela.cioni@cospe.org">pamela.cioni@cospe.org</a>
Responsabile grafica/creativa	Barbara Menin	<a href="mailto:barbara.menin@cospe.org">barbara.menin@cospe.org</a>
Responsabile raccolta fondi	Carlo Di Cicco	<a href="mailto:carlo.dicicco@cospe.org">carlo.dicicco@cospe.org</a>
Collaboratrice web e social media	Giulia Pugnana	<a href="mailto:giulia.pugnana@cospe.org">giulia.pugnana@cospe.org</a>
Collaboratore comunicazione e eventi istituzionali	Marco Lenzi	<a href="mailto:marco.lenzi@cospe.org">marco.lenzi@cospe.org</a>
Collaboratore evento TFFF e produzioni audiovisive	Jonathan Ferramola	<a href="mailto:jonathan.ferramola@cospe.org">jonathan.ferramola@cospe.org</a>

## DIEM / dipartimento Italia e Europa Mediterraneo / cittadinanza mondiale

Direttrice di dipartimento	Gabriella Oliani	<a href="mailto:gabriella.oliani@cospe.org">gabriella.oliani@cospe.org</a>
Assistente di dipartimento	Dina Cucchiario	<a href="mailto:dina.cucchiario@cospe.org">dina.cucchiario@cospe.org</a>
Responsabili progetti	Alessia Giannoni	<a href="mailto:alessia.giannoni@cospe.org">alessia.giannoni@cospe.org</a>
	Camilla Bencini	<a href="mailto:camilla.bencini@cospe.org">camilla.bencini@cospe.org</a>
	Chiara Pagni	<a href="mailto:chiara.pagni@cospe.org">chiara.pagni@cospe.org</a>
	Elisa Del Vecchio	<a href="mailto:elisa.delvecchio@cospe.org">elisa.delvecchio@cospe.org</a>
	Giovanni Gravina	<a href="mailto:giovanni.gravina@cospe.org">giovanni.gravina@cospe.org</a>
	Margherita Longo	<a href="mailto:margherita.longo@cospe.org">margherita.longo@cospe.org</a>
	Marirosa Iannelli	<a href="mailto:marirosa.iannelli@cospe.org">marirosa.iannelli@cospe.org</a>
	Samanta Musarò	<a href="mailto:samanta.musaro@cospe.org">samanta.musaro@cospe.org</a>
	Sara Cerretelli	<a href="mailto:sara.cerretelli@cospe.org">sara.cerretelli@cospe.org</a>
	Marco Marigo	<a href="mailto:marco.marigo@cospe.org">marco.marigo@cospe.org</a>
Coordinatore didattico scuola COSPE	Giancarlo Malavolti	<a href="mailto:giancarlo.malavolti@cospe.org">giancarlo.malavolti@cospe.org</a>
Segreteria scuola COSPE	Roberta Masciandaro	<a href="mailto:formazione@cospe.org">formazione@cospe.org</a>
Responsabile sedi territoriali	Gabriella Oliani	<a href="mailto:gabriella.oliani@cospe.org">gabriella.oliani@cospe.org</a>
Referente attività Veneto	Sara Miotto	<a href="mailto:veneto@cospe.org">veneto@cospe.org</a>
Referente attività Marche	Arianna Blasi	<a href="mailto:marche@cospe.org">marche@cospe.org</a>

## DICO / cooperazione internazionale

Direttrice di dipartimento	Federica Masi	<a href="mailto:federica.masi@cospe.org">federica.masi@cospe.org</a>
Assistente di dipartimento	Sara Malavolti	<a href="mailto:sara.malavolti@cospe.org">sara.malavolti@cospe.org</a>
Responsabile Africa Australe	Chiara Aliverti	<a href="mailto:chiara.aliverti@cospe.org">chiara.aliverti@cospe.org</a>
Responsabile Africa Occidentale	Silvia Bergamasco	<a href="mailto:silvia.bergamasco@cospe.org">silvia.bergamasco@cospe.org</a>
Responsabile Asia Meridionale	Silvia Ricchieri	<a href="mailto:silvia.ricchieri@cospe.org">silvia.ricchieri@cospe.org</a>
Responsabile Asia Orientale	Maria Omodeo	<a href="mailto:maria.omodeo@cospe.org">maria.omodeo@cospe.org</a>
Responsabile Centro America e Caraibi	Elisa Pettinati	<a href="mailto:elisa.pettinati@cospe.org">elisa.pettinati@cospe.org</a>
Responsabile Area Andina	Francesca Pieraccini	<a href="mailto:francesca.pieraccini@cospe.org">francesca.pieraccini@cospe.org</a>
Responsabile Sud America	Eleonora Migno	<a href="mailto:eleonora.migno@cospe.org">eleonora.migno@cospe.org</a>
Responsabile Maghreb	Lara Panzani	<a href="mailto:lara.panzani@cospe.org">lara.panzani@cospe.org</a>
Responsabile Medio Oriente	Gianni Toma	<a href="mailto:gianni.toma@cospe.org">gianni.toma@cospe.org</a>
Responsabile Sud Est Europa	Giovanni Gravina	<a href="mailto:giovanni.gravina@cospe.org">giovanni.gravina@cospe.org</a>
Responsabile Unità gare	Claudio Russo	<a href="mailto:claudio.russo@cospe.org">claudio.russo@cospe.org</a>
Supporto Unità gare	Francesca Pieraccini	<a href="mailto:francesca.pieraccini@cospe.org">francesca.pieraccini@cospe.org</a>

## Sedi estere\*

### Africa Australe

#### Angola

**Benguela:** Rua João Belo n°11, III Andar, Direito  
tel 00 244 947257152  
[angola@cospe.org](mailto:angola@cospe.org)

**Miriam Bacchin**  
referente sede e coordinatrice progetti  
**Chiara Peraldo Matton**  
amministratrice

#### Swaziland

**Siteki:** No. 53, Fifth Avenue, Lubombo District P.O. Box 850  
tel / fax 00 268 2 3434524

**Elena Gentili**  
referente sede e coordinatrice progetti  
**Fabio Olmastroni** / coordinatore progetti

**Mbabane:** Plot 1147/188, Likwindla Street, Dalrich East,  
tel 00 268 24111800  
[swaziland@cospe.org](mailto:swaziland@cospe.org)

### Africa Occidentale

#### Capo Verde

Sao Filipe 7700 Ilha do Fogo  
Tel (+238) 3581331. / Cell +238 9933646  
[capoverde@cospe.org](mailto:capoverde@cospe.org)

**Carla Cossu**  
referente sede e coordinatrice progetti

#### Ghana

**Axim:** P.O. BOX 66, Nzema East District, Western Region  
Tel +233 (0) 312290345  
[ghana@cospe.org](mailto:ghana@cospe.org)

**Marianna Tamburini**  
referente sede e coordinatrice progetti  
**Emiliano Bollettin** / amministratore

#### Mali

**Bamako:** c/o CNOP B.P. E 2169  
Kalaban Coura Ext. sud, rue 325, Porte 69

**Carline Grand**  
referente sede e coordinatrice progetti

#### Niger

**Niamey:** B.P. 12637 / tel 00 227 96291730  
[niger@cospe.org](mailto:niger@cospe.org)

**Simone Teggi**  
referente sede e coordinatore progetti

#### Senegal

**Ziguinchor:** B.P. 887 / tel 00 221 33 9913467

**Sandrine Legèr**  
referente sede e coordinatrice progetti

**Dakar:** Sicap Sacré Cœur II Villa n. 8613 E  
B.P. 21000 Ponty  
[senegal@cospe-org](mailto:senegal@cospe-org)

### America del Sud

#### Argentina

[argentina@cospe.org](mailto:argentina@cospe.org)

**Roberto Bensi** / referente sede

#### Brasile

**Belo Horizonte (MG)** (*sede legale*): Rua Stela de Souza n230  
Bairro Sagrada Familia Cep 31 030-490  
[brasile@cospe.org](mailto:brasile@cospe.org)

**Martina Molinu**  
referente sede e coordinatrice progetti

#### Ecuador

**Quito** Avenida Shyris 2260 y Telégrafo  
tel + 593 2 2467511  
[ecuador@cospe.org](mailto:ecuador@cospe.org)

**Piero Pelleschi**  
referente sede e responsabile progetti  
**Fabio Scotto** / responsabile progetti  
**Cynthia Medina Cadena** / amministratrice

#### Uruguay

[uruguay@cospe.org](mailto:uruguay@cospe.org)

**Ada Trifirò** / referente sede

### Centro America e Caraibi

#### Cuba

**La Habana:** Calle 28 n. 113 entre 1ra y 3ra Playa,  
tel 00 53 7 206 7198 / 00 53 52 80 66 04  
[cuba@cospe.org](mailto:cuba@cospe.org)

**Ania Mirabal Patterson** /  
coordinatrice progetti  
**Luigi Partenza** / coordinatore progetti  
**Jenny Yañez Nuñez** / amministratrice

#### El Salvador

**Chalatenango, El Salvador:** Calle Placido Peña, Entre 5° y 7°,  
Avenida Norte, Barrio Las Flores,  
Tel +503 7053-9849  
[elsalvador@cospe.org](mailto:elsalvador@cospe.org)

**Giselle García**  
referente sede e coordinatrice progetti

#### Nicaragua

**León:** Frente al costado oeste de Gasolinera "Uno Guido"  
Tel +505 23131403  
[nicaragua@cospe.org](mailto:nicaragua@cospe.org)

**Claudia Hernández**  
referente sede e coordinatrice progetti  
**Edgar Rios** / coordinatore progetti  
**Mynor García** / amministratrice

### Asia

#### Afghanistan

**Kabul:** c/o Hawca, House 1137/P, Selo Oil Pump Street,  
Khushal Khan Mina, District 5  
[afghanistan@cospe.org](mailto:afghanistan@cospe.org)

**Salim Ahmad Lahib** / referente sede  
**Najib Samiullah** / amministratore

### Maghreb

#### Marocco

**Tangeri:** Lottisement banque populaire N°310 1er ETG  
Tel 00212 539386150  
[marocco@cospe.org](mailto:marocco@cospe.org)

**Mohcine Hammane**  
referente sede e coordinatore progetti  
**Mohammed Adnane El Harrouss**  
amministratore

#### Tunisia

**Tunisi:** Rue Amine El Abbessi, 3  
1020 Tunis Belvedere  
Tel: +216 27 106 274 / Fax: +216 71 845 613

**Debora Del Pistoia**  
referente sede e coordinatrice progetti  
**Alessia Tibollo** / coordinatrice progetti  
**Grazia Vulcano** / coordinatrice progetti  
**Martina De Angeli** / collaboratrice progetti  
**Riadh Jabberi** / amministratore Tunisi

**Kasserine:** Rue Abou Kacem Echabbi, 1200 Kasserine  
Tel: +216 21 617 264 / Fax : +216 77 476 889

**Tabarka:** c/o Centre de Formation Professionnelle  
de pêche de Tabarka, Place Frejus, 8110 Tabarka  
[tunisia@cospe.org](mailto:tunisia@cospe.org)

### Sud Est Europa

#### Albania

**Dajc:** c/o Comune di Dajc – Regione di Lezhe  
tel 00 355 672709903  
[albania@cospe.org](mailto:albania@cospe.org)

**Rozeta Gradeci**  
referente sede e coordinatrice progetti

#### Bosnia Erzegovina

**Mostar:** c/o LINK, Blv. Narodne Revolucije, 55, 88104  
tel/fax 00 387 0 36 580151  
[amela@linkmostar.org](mailto:amela@linkmostar.org) / [www.linkmostar.org](http://www.linkmostar.org)

**Amela Becirovic**  
referente sede e coordinatrice progetti

## Medio Oriente

### Egitto

**Il Cairo:** 2 Taha Hussein Street, 7th Floor, Apt. n. 5, Zamalek  
tel / fax 00 202 2737 1234  
[egitto@cospe.org](mailto:egitto@cospe.org) / [www.cospe-egypt.org](http://www.cospe-egypt.org)

**Giuliana Sardo**  
referente di sede e coordinatrice progetti  
**Rasha Moghazi** / coordinatrice progetto  
**Ola Mohamed** / coordinatrice progetto  
**Marwa Mokhtar** / coordinatrice progetto  
**Asmaa Aly** / coordinatrice progetto  
**Ghada Alaa Hamdy** / coordinatrice progetto  
**Gehan El Shami** / amministratrice

### Libano

**Beirut:** Place Mar Nohra 360, 1 floor, Furn al Chabak  
[libano@cospe.org](mailto:libano@cospe.org)

### Palestina

**Gerusalemme:** Mafrak al Dahey Street, Beit Hanina  
tel / fax: 00 972 0 2 5834056  
[palestina@cospe.org](mailto:palestina@cospe.org)

**Valerio Baldissara**  
referente sede e coordinatore progetti  
**Valentina Verzè** / coordinatrice progetti  
**Fatin Dwaik** / amministratrice

\*aggiornato al 31/05/2016



Team COSPE Swaziland

Foto: autori vari/archivio COSPE

**SEDE NAZIONALE**

via Slataper, 10  
50134 - FIRENZE  
T +39 055 473556  
F +39 055 472806  
[info@cospe.org](mailto:info@cospe.org)

**EMILIA ROMAGNA**

via Lombardia, 36  
40139 - BOLOGNA  
T +39 051 546600  
F +39 051 547188  
[emiliaromagna@cospe.org](mailto:emiliaromagna@cospe.org)

**LIGURIA**

(c/o Legambiente Liguria)  
via Caffa, 3/5B  
16129 - Genova  
T +39 329 4878724  
[liguria@cospe.org](mailto:liguria@cospe.org)

**MARCHE**

viale della Vittoria, 127  
61121 - PESARO  
T/F +39 0721 30600  
[marche@cospe.org](mailto:marche@cospe.org)

**VENETO**

via Citolo da Perugia, 35  
35137 - PADOVA  
T +39 3357490329  
[veneto@cospe.org](mailto:veneto@cospe.org)



## Come sostenerci

### FAI UNA DONAZIONE CON

**BONIFICO BANCARIO:** IBAN IT12 P050 1802 8000 0000 0007 876

**BOLLETTINO POSTALE:** c/c postale n. 27127505 intestato a COSPE

**CARTA DI CREDITO:** sul nostro sito [www.cospe.org](http://www.cospe.org)

### DESTINA IL TUO 5X1000

Con la tua firma e il codice fiscale **9400 8570 486** nella casella  
"sostegno al volontariato e alle onlus..." della tua dichiarazione dei redditi

### FAI VOLONTARIATO CON NOI

Tutti possono attivarsi e partecipare al cambiamento.  
**Vieni sul nostro sito per diventare uno di noi.**